Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

2026

DISTRIBUZIONE DA PARTE DI BPER BANCA S.P.A. DI UN ACCONTO SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE

Consiglio di Amministrazione 4 novembre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca s.p.a.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n. 5387.6
http://www.bper.it – https://group.bper.it
E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 3.185.584.118,30
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

2026

DISTRIBUZIONE DA PARTE DI BPER BANCA S.P.A. DI UN ACCONTO SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE

Consiglio di Amministrazione 4 novembre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOMMARIO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cariche sociali e Società di revisione 4

Relazione degli Amministratori sulla distribuzione di un acconto dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile 6

Considerazioni sulla distribuzione di un acconto sui dividendi 8
I risultati della gestione bancaria 10
- Indicatori di performance 11
- Aggregati patrimoniali 12
- Aggregati economici 19
- Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali 24

L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione 26
Eventi successivi alla chiusura del periodo 32
Prospettive economiche e prevedibile evoluzione della gestione 36

Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile

SCHEMI CONTABILI
Stato patrimoniale 41
Conto economico 42
Prospetto della redditività complessiva 43
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 44
Rendiconto finanziario 45

NOTE ILLUSTRATIVE
Criteri di redazione e politiche contabili 47

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 56

ALLEGATI
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati 59

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CARICHE SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Fabio Cerchiai
Vice Presidente:	Antonio Cabras
Amministratore Delegato:	Gianni Franco Papa
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Matteo Cordero di Montezemolo Angela Maria Cossellu Gianfranco Farre Piercarlo Giuseppe Italo Gera Andrea Mascetti Monica Pilloni Stefano Rangone Fulvio Solari Elisa Valeriani

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Collegio Sindacale

Presidente:	Silvia Bocci
Sindaci effettivi:	Michele Rutigliano Patrizia Tettamanzi
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto:	Giovanni Tincani

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA DISTRIBUZIONE DI UN ACCONTO DIVIDENDI AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSIDERAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE DI UN ACCONTO SUI DIVIDENDI

L'accelerazione della performance finanziaria e il rafforzamento della redditività sosterranno una creazione di valore duratura e rendimenti attrattivi per gli azionisti. Grazie a una forte generazione di capitale, BPER prevede di remunerare gli azionisti con un payout complessivo pari o superiore all'85%, attraverso una combinazione equilibrata di dividendi cash e acquisti di azioni proprie, corrispondente, per competenza, a una remunerazione complessiva degli azionisti di circa Euro 7,5 miliardi nel periodo 2025-2028.

Nell'ambito di tale distribuzione di valore, nel 2026 il Consiglio di Amministrazione intende avvalersi della facoltà concessa dall'art. 40 dello Statuto Sociale di deliberare un acconto sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

In proposito, l'articolo 2433 bis del Codice civile consente la distribuzione di acconti sui dividendi solo alle società il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti, secondo il regime previsto dalle leggi speciali per gli enti di interesse pubblico e subordinatamente alle seguenti condizioni:

- la distribuzione deve essere prevista dallo statuto e deliberata dagli amministratori dopo il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e dopo l'approvazione dello stesso;
- la delibera deve essere assunta sulla base di un Prospetto contabile e di una Relazione dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente la distribuzione stessa. Su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In aggiunta, il menzionato articolo prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi non sia consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Le condizioni richieste dall'articolo 2433 bis del Codice civile risultano, nel caso di BPER Banca S.p.A., integralmente soddisfatte: lo statuto di BPER Banca S.p.A. prevede, all'articolo 40 la facoltà per la società di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Il Bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2025 non ha evidenziato perdite relative all'esercizio o agli esercizi precedenti; detto bilancio, assoggettato a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato la propria relazione con un giudizio positivo in data 31 marzo 2026, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2026.

Ciò premesso, si precisa che la distribuzione dell'acconto sui dividendi è stata determinata sulla base del Prospetto contabile al 30 giugno 2026, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e utilizzati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, al quale si rimanda. Il Prospetto contabile è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (redatto utilizzando il metodo indiretto) e dalle Note illustrative. I valori esposti si riferiscono al 30 giugno 2026 e sono confrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2025 per lo Stato patrimoniale e con i corrispondenti valori al 30 giugno 2025 per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario.
Con riferimento all'ammontare massimo distribuibile come acconto sui dividendi, l'articolo 2433-bis del Codice civile prevede che l'ammontare di detto acconto non possa superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.
In proposito si segnala che le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 ammontavano a Euro 11.770 milioni. Poiché l'utile del periodo 1° gennaio 2026 - 30 giugno 2026 risultava pari a Euro 1.320 milioni e tenuto conto che tale utile comprende componenti positivi non distribuibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.38/2005 per Euro 18 milioni e che l'accantonamento a riserva legale ammonta ad Euro 66 milioni. Pertanto, ai sensi del Codice civile, l'importo massimo distribuibile come acconto sul dividendo è pari a Euro 1.236 milioni.

Con riferimento al numero di azioni in essere al 4 novembre 2026 che hanno diritto a ricevere l'acconto sul dividendo sono pari a n. 2.103.367.926. In pari data le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 9.461.396,30. A questo proposito si segnala che a decorrere dal 2 settembre 2026 è stato avviato il programma di acquisto di azioni proprie (buy back) in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2026, dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea in data 19 giugno 2026 e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026. Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del periodo" per gli ulteriori dettagli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tenuto conto che, come sopra indicato, le condizioni previste dall'art. 2433-bis del Codice Civile risultano soddisfatte, e considerato:

- quanto riportato nei successivi capitoli della presente Relazione in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di BPER Banca S.p.A. nei primi sei mesi del 2026,
- l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo BPER Banca nei primi nove mesi dell'esercizio 2026, e
- quanto indicato nei paragrafi "Eventi successivi alla chiusura del periodo" e "Prospettive economiche e prevedibile evoluzione sulla gestione",

il Consiglio di Amministrazione intende distribuire un acconto sui dividendi, al lordo delle ritenute di legge, complessivamente pari a Euro 694.111.415,58, per un importo unitario di Euro 0,33 per ciascuna azione ordinaria esistente, calcolato in base al numero di 2.103.367.926 azioni ordinarie in essere alla data del 4 novembre 2026. Detto acconto prevede data di pagamento il 25 novembre 2026, data di distribuzione il 23 novembre 2026 e data di registrazione il 24 novembre 2026.

Si precisa che per le azioni proprie di cui la Banca si trovasse in possesso alla record date del giorno 24 novembre 2026 non spetta l'acconto sui dividendi; tale ammontare sarà accantonato alla Riserva Straordinaria, come previsto da Statuto sociale.
Per effetto della distribuzione dell'acconto sui dividendi, i coefficienti patrimoniali del Gruppo BPER Banca – sia quelli registrati al 30 settembre 2026, sia quelli attesi per fine anno – si mantengono superiori sia ai minimi regolamentari, sia al livello del 14,5% che il Gruppo intende rispettare.
Infine, non si evidenziano raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza che siano ostative alla distribuzione dell'acconto sui dividendi secondo i termini evidenziati poc'anzi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in milioni di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 30 giugno 2026 della Banca, confrontati rispettivamente con i valori al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025.
Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca s.p.a., cui è stata attribuita efficacia contabile retrodatata al 1° gennaio 2026.

La Banca ha chiuso il primo semestre 2026 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 1.889,9 milioni; le imposte risultano pari a Euro 569,7 milioni, determinando un utile netto di periodo pari a Euro 1.320,1 milioni (Euro 916,3 milioni al 30 giugno 2025).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 3.417,0 milioni, in aumento del 36,93% rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 2.495,3 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 1.321,1 milioni, risultano in aumento del 18,86% rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 1.111,5 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 157,8 milioni (Euro 114,7 milioni al 30 giugno 2025). Il costo del rischio al 30 giugno 2026, calcolato solo sulla componente dei finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 15 b.p. (14 b.p. al 30 giugno 2025).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 30 giugno 2026 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 109.697,9 milioni e risultano in aumento del 37,73% rispetto al 31 dicembre 2025;
- la raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 148.030,1 milioni, aumenta del 38,18% rispetto al 31 dicembre 2025;
- la raccolta indiretta da clientela, pari a Euro 174.205,9 milioni, risulta in incremento del 37,36% rispetto al 31 dicembre 2025;
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di periodo risulta pari ad Euro 17.308,1 milioni, in crescita del 9,90% rispetto al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori di performance[1]

Indicatori Finanziari	30.06.2026	31.12.2025
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	55,98%	56,46%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	74,11%	74,35%
Attività finanziarie\totale attivo	23,05%	21,16%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,21%	2,31%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,02%	1,00%
Texas ratio	14,20%	11,53%
Indici di redditività		
ROE	18,17%	13,41%
ROTE	21,50%	15,51%
ROA	1,40%	1,12%
Cost to income Ratio	38,66%	44,54%
Costo del credito	0,15%	0,14%

Indicatori di vigilanza prudenziale	30.06.2026	31.12.2025
Fondi Propri (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	11.424.466	11.817.936
Totale Fondi Propri	15.492.718	14.765.152
Attività di rischio ponderate (RWA)	72.800.632	50.254.799
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	15,69%	23,52%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	18,84%	27,10%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	21,28%	29,38%
Leverage Ratio	7,2%	9,9%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2025 come da Bilancio d'esercizio di BPER Banca a tale data, mentre quelli di natura economica (Cost/Income Ratio e Costo del credito) sono calcolati sui dati al 30 giugno 2025.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei finanziamenti verso clientela deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei finanziamenti verso clientela deteriorati.
Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato (sola componente ordinaria pari a Euro 1.363,5 milioni al 30 giugno 2026) e il patrimonio netto medio senza utile netto.
Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzata (sola componente ordinaria pari a Euro 1.363,5 milioni al 30 giugno 2026) e il patrimonio netto medio i) comprensivo dell'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 1.363,5 milioni al 30 giugno 2026) depurato della quota parte destinata a dividendi annualizzata e ii) ridotto delle attività immateriali e degli strumenti di capitale.
Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 1.363,5 milioni al 30 giugno 2026) e il totale attivo.
Il Cost/Income Ratio è calcolato sulla base dello schema di conto economico riclassificato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi netti. Calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost/Income Ratio risulta pari al 39,36% (42,82% al 30 giugno 2025).
Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le voci dello schema riclassificato "Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti verso clientela" e "Finanziamenti, b) Crediti verso clientela". Il Costo del credito al 30 giugno 2026 annualizzato risulta pari a 29 b.p., in calo rispetto al dato relativo all'esercizio 2025 (34 b.p.).

I ratios patrimoniali relativi al 30 giugno 2026 sono da considerarsi Phased-in, rispetto alla nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (c.d.: Basilea IV).
Il calcolo del Leverage Ratio è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

1 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA n. 1415 del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel presente capitolo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 30 giugno 2026, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2025, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.
Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca s.p.a.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 *"Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*) sono stati riclassificati nella voce *"Attività finanziarie"*;
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair vale"*) sono stati riclassificati nella voce *"Finanziamenti"*;
- la voce *"Altre voci dell'attivo"* include le voci 100 *"Attività fiscali"*, 110 *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* e 120 *"Altre attività"*;
- la voce *"Altre voci del passivo"* include le voci 60 *"Passività fiscali"*, 70 *"Passività associate ad attività in via di dismissione"*, 80 *"Altre passività"*, 90 *"Trattamento di fine rapporto del personale"* e 100 *"Fondi per rischi e oneri"*.

Attivo riclassificato al 30 giugno 2026

(in migliaia)

Voci dell'attivo	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	11.572.217	8.337.603	3.234.614	38,80
Attività finanziarie	45.175.939	29.855.254	15.320.685	51,32
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.383.709	835.329	548.380	65,65
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.119.153	502.965	616.188	122,51
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.611.657	4.666.126	1.945.531	41,69
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	36.061.420	23.850.834	12.210.586	51,20
- banche	5.480.017	4.896.270	583.747	11,92
- clientela	30.581.403	18.954.564	11.626.839	61,34
Finanziamenti	123.376.646	87.041.029	36.335.617	41,75
a) Crediti verso banche	13.522.781	7.223.723	6.299.058	87,20
b) Crediti verso clientela	109.697.874	79.649.469	30.048.405	37,73
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	155.991	167.837	(11.846)	-7,06
Attività di copertura	531.584	695.113	(163.529)	-23,53
a) Derivati di copertura	590.998	779.557	(188.559)	-24,19
b) Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(59.414)	(84.444)	25.030	-29,64
Partecipazioni	4.228.948	6.729.841	(2.500.893)	-37,16
Attività materiali	2.290.601	1.825.206	465.395	25,50
Attività immateriali	1.279.153	548.980	730.173	133,01
- di cui: avviamento	405.688	-	405.688	n.s.
Altre voci dell'attivo	7.507.229	6.048.966	1.458.263	24,11
Totale dell'Attivo	**195.962.317**	**141.081.992**	**54.880.325**	**38,90**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Conti correnti	8.747.475	6.450.494	2.296.981	35,61
Mutui	75.167.686	58.169.270	16.998.416	29,22
Pronti contro termine	1.305.616	776.161	529.455	68,21
Leasing e factoring	11	11	-	0,00
Altre operazioni	24.477.086	14.253.533	10.223.553	71,73
Crediti verso la clientela netti	**109.697.874**	**79.649.469**	**30.048.405**	**37,73**

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 109.697,9 milioni (Euro 79.649,5 milioni al 31 dicembre 2025), in aumento del 37,73% principalmente per effetto della fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio.

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	**2.467.153**	**1.877.459**	**589.694**	**31,41**
Sofferenze	593.090	468.543	124.547	26,58
Inadempienze probabili	1.792.724	1.371.058	421.666	30,75
Esposizioni scadute	81.339	37.858	43.481	114,85
Esposizioni lorde non deteriorate	**109.258.792**	**79.285.247**	**29.973.545**	**37,80**
Totale esposizione lorda	**111.725.945**	**81.162.706**	**30.563.239**	**37,66**
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	**1.348.581**	**1.079.362**	**269.219**	**24,94**
Sofferenze	434.250	338.156	96.094	28,42
Inadempienze probabili	879.227	722.169	157.058	21,75
Esposizioni scadute	35.104	19.037	16.067	84,40
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	**679.490**	**433.875**	**245.615**	**56,61**
Totale rettifiche di valore complessive	**2.028.071**	**1.513.237**	**514.834**	**34,02**
Esposizioni nette deteriorate	**1.118.572**	**798.097**	**320.475**	**40,15**
Sofferenze	158.840	130.387	28.453	21,82
Inadempienze probabili	913.497	648.889	264.608	40,78
Esposizioni scadute	46.235	18.821	27.414	145,66
Esposizioni nette non deteriorate	**108.579.302**	**78.851.372**	**29.727.930**	**37,70**
Totale esposizione netta	**109.697.874**	**79.649.469**	**30.048.405**	**37,73**

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.348,6 milioni (Euro 1.079,4 milioni al 31 dicembre 2025; +24,94%), per un coverage ratio pari al 54,66% (57,49% al 31 dicembre 2025), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 679,5 milioni (Euro 433,9 milioni al 31 dicembre 2025, in aumento del 56,61%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,62% (0,55% al 31 dicembre 2025).
Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi dell'1,82% a fronte dell'1,86% al 31 dicembre 2025.

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.118,6 milioni, pari all'1,02% del totale dei crediti netti verso clientela (1,00% al 31 dicembre 2025), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 2,21% (2,31% al 31 dicembre 2025).

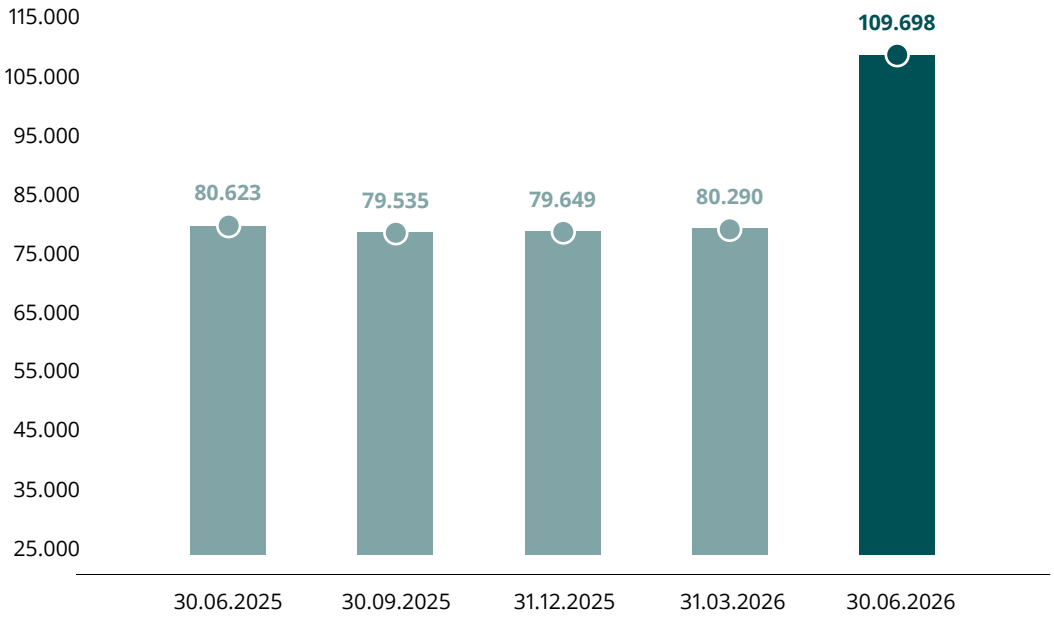
Le sofferenze nette ammontano a Euro 158,8 milioni (+21,82% rispetto al 31 dicembre 2025), risultando lo 0,14% (0,16% al 31 dicembre 2025) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,53% (0,58% al 31 dicembre 2025).
La copertura delle sofferenze risulta pari al 73,22% (72,17% al 31 dicembre 2025).
Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 913,5 milioni (+40,78% rispetto al 31 dicembre 2025), risultano lo 0,83% (0,81% al 31 dicembre 2025) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,60% (1,69% al 31 dicembre 2025). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 49,04% in diminuzione rispetto al 52,67% del 31 dicembre 2025.

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 46,2 milioni (+145,66% rispetto al 31 dicembre 2025) e rappresenta lo 0,04% (0,02% al 31 dicembre 2025) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,07% (0,05% al 31 dicembre 2025). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 43,16% (era 50,29% al 31 dicembre 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il grafico espone la dinamica degli impieghi negli ultimi cinque trimestri:

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA *(valori in milioni)*



La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia.

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	30.06.2026	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.396.819	1,27
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	65.383	0,06
C. Attività manifatturiere	14.461.903	13,18
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.694.443	1,54
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.000.640	0,91
F. Costruzioni	2.841.847	2,59
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7.504.094	6,84
H. Trasporto e magazzinaggio	1.702.697	1,55
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.984.910	1,81
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.299.628	1,18
K. Attività finanziarie e assicurative	65.441	0,06
L. Attività immobiliari	4.328.888	3,95
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.068.690	2,80
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.381.122	2,17
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	47.794	0,04
P. Istruzione	71.861	0,07
Q. Sanità e assistenza sociale	492.865	0,45
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	239.168	0,22
S. Altre attività di servizi	926.991	0,86
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	**45.575.184**	**41,55**
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	42.698.904	38,92
Imprese finanziarie	17.888.742	16,31
Governi e altri enti pubblici	3.400.764	3,10
Assicurazioni	134.280	0,12
Totale finanziamenti	**109.697.874**	**100,00**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.502.862	1.338.294	1.164.568	87,02
- di cui derivati	*1.122.833*	*743.297*	*379.536*	*51,06*
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.611.657	4.666.126	1.945.531	41,69
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	36.061.420	23.850.834	12.210.586	51,20
a) banche	5.480.017	4.896.270	583.747	11,92
b) clientela	30.581.403	18.954.564	11.626.839	61,34
Totale attività finanziarie	**45.175.939**	**29.855.254**	**15.320.685**	**51,32**

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 45.175,9 milioni (+51,32% rispetto al 31 dicembre 2025), di cui Euro 42.538,3 milioni (94,16% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: rispetto a questi ultimi, Euro 32.565,3 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in aumento del 65,07% rispetto al 31 dicembre 2025 ed Euro 6.597,4 milioni sono riferiti a Banche (+12,21% rispetto al 31 dicembre 2025).
I titoli di capitale sono pari a Euro 513,1 milioni (1,14% del totale), di cui Euro 432,1 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 67,2 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 13,9 milioni rappresentati da altri titoli di capitale obbligatoriamente valutati a FVTPL.
Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 1.122,8 milioni, (+51,06% rispetto al 31 dicembre 2025), e sono rappresentati da derivati su tassi, valute, equity, commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, da derivati di copertura gestionale dei certificates, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	4.228.948	6.729.841	(2.500.893)	-37,16

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 4.228,9 milioni, in diminuzione di Euro 2.500,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. Il decremento del saldo delle partecipazioni in società controllate è riconducibile principalmente alla già citata fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. in BPER Banca s.p.a.

Attività immateriali

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	1.279.153	548.980	730.173	133,01
di cui avviamenti	405.688	-	405.688	n.s.

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti ammonta a Euro 405,7 milioni, rilevati nell'ambito dell'aggregazione aziendale conclusa con Banca Popolare di Sondrio. A seguito dell'operazione di fusione, avvenuta il 20 aprile 2026 con data di efficacia contabile al 1° gennaio 2026, l'avviamento è stato iscritto tra gli attivi di BPER Banca.
Tra le "Altre attività immateriali" si registra un aumento dovuto principalmente ad intangible assets a vita utile definita iscritte quale ulteriore effetto della già citata fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio (ie: Customer relationship per Euro 93,5 milioni e Core Deposit per Euro 240,9 milioni al 30 giugno 2026).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "Finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "Conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	**24.379.147**	**14.848.074**	**9.531.073**	**64,19**
- Finanziamenti	**13.522.781**	**7.223.723**	**6.299.058**	**87,20**
1. Conti correnti e depositi	6.465.119	4.029.360	2.435.759	60,45
2. Pronti contro termine attivi	3.423.102	1.564.581	1.858.521	118,79
3. Riserva obbligatoria	1.532.645	1.053.584	479.061	45,47
4. Altri	2.101.915	576.198	1.525.717	264,79
- Conti correnti e depositi a vista	**10.856.366**	**7.624.351**	**3.232.015**	**42,39**
1. presso Banche Centrali	8.698.796	7.199.085	1.499.711	20,83
2. presso Banche	2.157.570	425.266	1.732.304	407,35
B. Debiti verso banche	**19.761.386**	**13.311.956**	**6.449.430**	**48,45**
Totale (A-B)	**4.617.761**	**1.536.118**	**3.081.643**	**200,61**

La posizione interbancaria netta al 30 giugno 2026 risulta in aumento per Euro 3.081,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. I crediti verso banche si attestano a Euro 24.379,1 milioni (+64,19% rispetto al 31 dicembre 2025), relativi principalmente a depositi a vista con Banche Centrali (Euro 8.698,8 milioni), conti correnti e depositi (Euro 6.465,1 milioni) e pronti contro termine (Euro 3.423,1 milioni). Il totale della raccolta da banche è pari a Euro 19.761,4 milioni (Euro 13.312,0 milioni al 31 dicembre 2025).

Operazioni in essere con la BCE

Al 30 giugno 2026 BPER Banca non risulta avere in essere né finanziamenti TLTRO-III, né ordinari.

Passivo riclassificato al 30 giugno 2026

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	19.761.386	13.311.956	6.449.430	48,45
Raccolta diretta	148.030.143	107.129.444	40.900.699	38,18
a) Debiti verso la clientela	130.340.997	94.702.457	35.638.540	37,63
b) Titoli in circolazione	13.844.369	9.041.114	4.803.255	53,13
c) Passività finanziarie designate al fair value	3.844.777	3.385.873	458.904	13,55
Passività finanziarie di negoziazione	601.993	321.474	280.519	87,26
Attività di copertura	92.132	43.980	48.152	109,49
a) Derivati di copertura	127.396	87.684	39.712	45,29
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(35.264)	(43.704)	8.440	-19,31
Altre voci del passivo	10.168.571	4.526.830	5.641.741	124,63
Patrimonio Netto	17.308.092	15.748.308	1.559.784	9,90
a) Riserve da valutazione	(3.746)	132.070	(135.816)	-102,84
b) Riserve	4.649.431	5.026.233	(376.802)	-7,50
c) Strumenti di capitale	2.291.469	1.800.005	491.464	27,30
d) Acconti su dividendi	-	(196.357)	196.357	-100,00
e) Riserva sovrapprezzo	5.916.489	4.589.105	1.327.384	28,92
f) Capitale	3.136.703	2.953.572	183.131	6,20
g) Azioni proprie	(2.378)	(21.065)	18.687	-88,71
h) Utile (perdita) di periodo	1.320.124	1.464.745	(144.621)	-9,87
Totale del passivo e del patrimonio netto	**195.962.317**	**141.081.992**	**54.880.325**	**38,90**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raccolta

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	108.433.984	80.630.601	27.803.383	34,48
Depositi vincolati	5.175.031	1.595.514	3.579.517	224,35
Pronti contro termine passivi	9.465.902	6.001.532	3.464.370	57,72
Debiti per leasing	551.813	399.979	151.834	37,96
Altri debiti	6.714.267	6.074.831	639.436	10,53
Obbligazioni	13.726.073	8.785.284	4.940.789	56,24
- sottoscritte da clientela istituzionale	11.841.823	8.048.191	3.793.632	47,14
- sottoscritte da clientela ordinaria	1.884.250	737.093	1.147.157	155,63
Certificates	3.844.777	3.385.873	458.904	13,55
Certificati di deposito	118.296	255.830	(137.534)	-53,76
Raccolta diretta da clientela	**148.030.143**	**107.129.444**	**40.900.699**	**38,18**
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	**174.205.859**	**126.820.049**	**47.385.810**	**37,36**
- di cui gestita	50.518.565	38.565.732	11.952.833	30,99
- di cui amministrata	123.687.294	88.254.317	35.432.977	40,15
Bancassurance Vita	**16.949.048**	**14.299.368**	**2.649.680**	**18,53**
Mezzi amministrati e gestiti	**339.185.050**	**248.248.861**	**90.936.189**	**36,63**

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 148.030,1 milioni, risulta in crescita del 38,18% rispetto al 31 dicembre 2025, per effetto di fusione per incorporazione con Banca Popolare di Sondrio.
Tra le diverse forme tecniche, le principali variazioni positive riguardano i conti correnti e depositi liberi per Euro 27.803,4 milioni (+34,48%), le obbligazioni per Euro 4.940,8 milioni (+56,24%), i depositi vincolati per Euro 3.579,5 milioni (+224,35%) e i pronti contro termine passivi con controparti istituzionali per Euro 3.464,4 milioni (+57,72%).
Presentano invece una variazione negativa di saldo i certificati di deposito per Euro -137,5 milioni (-53,76%).
La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 174.205,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 per Euro 47.385,8 milioni (+37,36%) sia per effetto della già citata operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio, sia per l'andamento positivo registrato dai valori di mercato nel periodo.
Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dalla Banca, compresa la raccolta di premi assicurativi ramo vita (pari a Euro 16.949,0 milioni), si attesta a Euro 339.185,1 milioni.

La raccolta diretta comprende anche passività subordinate:

(in migliaia)

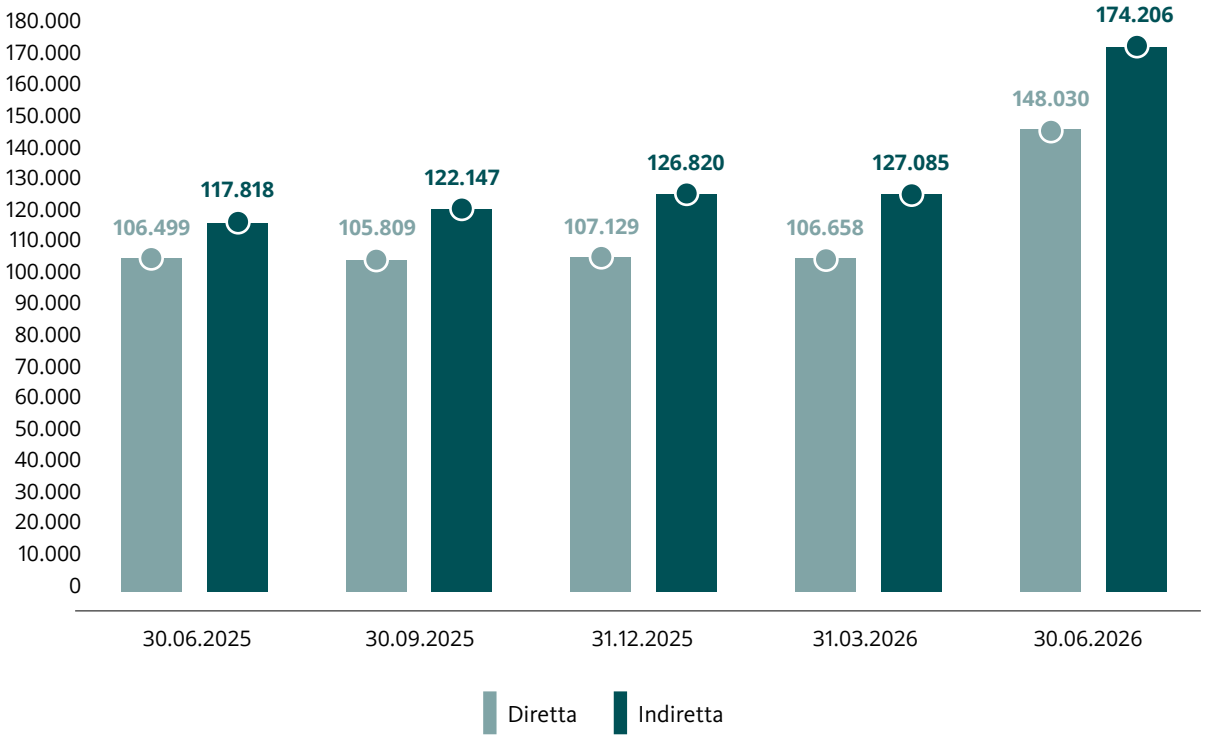
Voci	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.650.168	1.063.713	586.455	55,13
Passività subordinate totale	**1.650.168**	**1.063.713**	**586.455**	**55,13**

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.650,2 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto dell'operazione di fusione con Banca Popolare di Sondrio. Al 30 giugno 2026, così come a dicembre 2025, non sono presenti passività subordinate convertibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA *(valori in milioni)*



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 30 giugno 2026 opportunamente raffrontati con i valori al 30 giugno 2025, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.
Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca s.p.a., cui è stata attribuita efficacia contabile retrodatata al 1° gennaio 2026.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni nette" comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *"Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"* dello schema contabile (Euro 17,9 milioni al 30 giugno 2026 ed Euro 16,0 milioni al 30 giugno 2025);
- la voce *"Risultato netto della finanza"* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 154,2 milioni al 30 giugno 2026 ed Euro 111,0 milioni al 30 giugno 2025);
- i recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti, allocati contabilmente nella voce 200 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 8,2 milioni al 30 giugno 2026 ed Euro 8,1 milioni al 30 giugno 2025);
- la voce "*Spese del personale*" include i costi relativi alla formazione del personale e i rimborsi a piè di lista, allocati alla voce 160 b) *"Altre spese amministrative"* dello schema contabile (Euro 9,7 milioni al 30 giugno 2026 ed Euro 6,3 milioni al 30 giugno 2025);
- i crediti d'imposta innovazione, allocati contabilmente nella voce 230 "*Altri oneri/proventi di gestione*", sono stati riclassificati nelle voci "Spese del personale" (nessun impatto al 30 giugno 2026 ed Euro 1,6 milioni al 30 giugno 2025) e "Altre spese amministrative" (nessun impatto al 30 giugno 2026 ed Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2025);
- la voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali"* include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- gli effetti economici lordi da utilizzi di fondi per rischi ed oneri accantonati in periodi precedenti (ex Altri oneri di gestione / Riprese di Fondi rischi) sono stati direttamente nettati all'interno della stessa voce (Euro 10,6 milioni al 30 giugno 2026 e non presenti al 30 giugno 2025);
- la voce *"Utili (Perdite) da investimenti"* include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi sistemici" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *"Altre spese amministrative"* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali della Banca. Al 30 giugno 2026, in particolare, la voce che rappresenta la componente allocata contabilmente tra le "*Altre spese amministrative*" non risulta valorizzata, così come al 30 giugno 2025;
- la voce "*Oneri di integrazione*" include i costi direttamente correlati all'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Sondrio, isolati dalle specifiche voci contabili ("*Spese per il personale*", "*Altre spese amministrative*", "*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*") per fornire una migliore rappresentazione del risultato della gestione corrente;
- la voce "*Impatto PPA*" include gli oneri e i proventi di competenza del primo semestre 2026 direttamente correlati alla valutazione al fair value delle attività e passività acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Sondrio (tra cui, principalmente: effetto time value delle attività e passività finanziarie, ammortamenti delle intangible asset identificate, reversal della quota residua di PPA sulle attività finanziarie estinte o cedute nel periodo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico riclassificato al 30 giugno 2026

(in migliaia)

Voci	30.06.2026	30.06.2025	Variazioni	Var. %
Margine di interesse	1.831.805	1.311.773	520.032	39,64
Commissioni nette	1.029.904	803.431	226.473	28,19
Dividendi	318.450	253.541	64.909	25,60
Risultato netto della finanza	187.123	30.764	156.359	508,25
Altri oneri/proventi di gestione	49.706	95.839	(46.133)	-48,14
Proventi operativi netti	**3.416.988**	**2.495.348**	**921.640**	**36,93**
Spese per il personale	(810.849)	(679.968)	(130.881)	19,25
Altre spese amministrative	(339.363)	(291.948)	(47.415)	16,24
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(170.892)	(139.559)	(31.333)	22,45
Oneri operativi	**(1.321.104)**	**(1.111.475)**	**(209.629)**	**18,86**
Risultato della gestione operativa	**2.095.884**	**1.383.873**	**712.011**	**51,45**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(157.865)	(112.580)	(45.285)	40,22
- finanziamenti verso clientela	*(161.045)*	*(114.610)*	*(46.435)*	*40,52*
- altre attività finanziarie	*3.180*	*2.030*	*1.150*	*56,65*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	524	385	139	36,10
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(503)	(2.490)	1.987	-79,80
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(157.844)**	**(114.685)**	**(43.159)**	**37,63**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19.059	(11.927)	30.986	-259,80
Utili (Perdite) da investimenti	(527)	1.456	(1.983)	-136,20
Risultato della gestione corrente	**1.956.572**	**1.258.717**	**697.855**	**55,44**
Oneri di integrazione	(49.898)	-	(49.898)	n.s.
Impatto PPA	(16.813)	-	(16.813)	n.s.
Risultato ante imposte	**1.889.861**	**1.258.717**	**631.144**	**50,14**
Imposte sul reddito di periodo	(569.737)	(342.397)	(227.340)	66,40
Utile (Perdita) di periodo	**1.320.124**	**916.320**	**403.804**	**44,07**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 30 giugno 2026

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2026	2° trimestre 2026	1° trimestre 2025	2° trimestre 2025	3° trimestre 2025	4° trimestre 2025
Margine di interesse	911.008	920.797	652.047	659.726	648.100	674.494
Commissioni nette	515.620	514.284	408.997	394.434	395.144	425.127
Dividendi	9.878	308.572	2.477	251.064	9.842	5.428
Risultato netto della finanza	(33.562)	220.685	20.377	10.387	(9.556)	35.699
Altri oneri/proventi di gestione	29.513	20.193	64.505	31.334	35.622	52.967
Proventi operativi netti	**1.432.457**	**1.984.531**	**1.148.403**	**1.346.945**	**1.079.152**	**1.193.715**
Spese per il personale	(401.618)	(409.231)	(337.195)	(342.773)	(326.950)	(343.928)
Altre spese amministrative	(171.033)	(168.330)	(147.868)	(144.080)	(140.052)	(175.699)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(78.827)	(92.065)	(68.111)	(71.448)	(72.680)	(84.200)
Oneri operativi	**(651.478)**	**(669.626)**	**(553.174)**	**(558.301)**	**(539.682)**	**(603.827)**
Risultato della gestione operativa	**780.979**	**1.314.905**	**595.229**	**788.644**	**539.470**	**589.888**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(85.979)	(71.886)	(53.945)	(58.635)	(89.641)	(62.839)
- finanziamenti verso clientela	*(86.877)*	*(74.168)*	*(56.159)*	*(58.451)*	*(89.717)*	*(62.930)*
- altre attività finanziarie	*898*	*2.282*	*2.214*	*(184)*	*76*	*91*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	292	232	(178)	563	10	(114)
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(539)	36	(2.652)	162	191	1.727
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(86.226)**	**(71.618)**	**(56.775)**	**(57.910)**	**(89.440)**	**(61.226)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	372	18.687	(16.297)	4.370	(4.250)	(16.642)
Utili (Perdite) da investimenti	(15)	(512)	158	1.298	(840)	(15.345)
Risultato della gestione corrente	**695.110**	**1.261.462**	**522.315**	**736.402**	**444.940**	**496.675**
Contributi ai Fondi sistemici	-	-	-	-	-	(8.240)
Oneri di integrazione	(25.066)	(24.832)	-	-	-	(179.895)
Impatto PPA	(16.527)	(286)	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**653.517**	**1.236.344**	**522.315**	**736.402**	**444.940**	**308.540**
Imposte sul reddito di periodo	(230.550)	(339.187)	(164.176)	(178.221)	(121.526)	(83.529)
Utile (Perdita) di periodo	**422.967**	**897.157**	**358.139**	**558.181**	**323.414**	**225.011**

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.831,8 milioni, in aumento rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 1.311,8 milioni).
Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel presente capitolo, per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi di interesse mediamente registrati sugli impieghi e sulla raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari al 3,62%, in diminuzione di circa 0,21%, rispetto al tasso medio registrato nello stesso periodo del precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari al 2,55%, in aumento di 12 b.p. rispetto ai primi sei mesi del 2025;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,81%, in diminuzione rispetto al primo semestre 2025 (0,83%) di circa 2 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo dell'1,02%, (1,10% al 30 giugno 2025);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari al 2,81% (3,00% al 30 giugno 2025);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,16% (2,23% al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.029,9 milioni, risultano in aumento rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 803,4 milioni, +28,19%).

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi) è positivo per Euro 505,6 milioni, in aumento rispetto al periodo di comparazione (Euro 284,3 milioni). La variazione positiva registrata è influenzata sia dall'incremento dimensionale della Banca, sia dall'effetto valutativo dei contratti derivati sottoscritti dalla Capogruppo BPER Banca per l'acquisto di un'esposizione sintetica sul 9,99% del proprio capitale sociale.

Il risultato al 30 giugno 2026 si compone come di seguito rappresentato:

- dividendi per Euro 318,5 milioni;
- risultato netto positivo dell'attività di trading Euro 149,1 milioni;
- risultato netto negativo dell'attività di copertura per Euro -0,4 milioni;
- utili netti da cessione attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto a patrimonio netto per Euro 58,2 milioni, di cui Euro 44,9 milioni su attività finanziarie, Euro 13,4 milioni su finanziamenti e Euro -0,1 milioni su riacquisto di passività finanziarie;
- risultato netto positivo delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVO, FVTPLM) per Euro 17,0 milioni;
- risultato netto negativo dei certificates per Euro -36,8 milioni.

Altri oneri/proventi di gestione

La voce *Altri oneri/proventi di gestione*, pari a Euro 49,7 milioni (Euro 95,8 milioni al 30 giugno 2025, influenzato principalmente da una sopravvenienza connessa all'acquisizione di Banca Carige).

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i Proventi operativi netti si attestano a Euro 3.417,0 milioni (+36,93% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari ad Euro 1.321,1 milioni, in incremento del 18,86% rispetto al 30 giugno 2025.
Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le *"Spese per il personale"* sono pari a Euro 810,8 milioni (Euro 680,0 al 30 giugno 2025, +19,25%);

Le *"Altre spese amministrative"*, ammontano a Euro 339,4 milioni, in aumento del 16,24% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Le *"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"* risultano pari ad Euro 170,9 milioni (Euro 139,6 milioni nei primi sei mesi del 2025).
Sui beni di proprietà gli ammortamenti ammontano a Euro 123,4 milioni (Euro 103,0 milioni al 30 giugno 2025), mentre non si registrano svalutazioni (Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2025).
Sui diritti d'uso dei beni in leasing, gli ammortamenti ammontano ad Euro 47,5 milioni (Euro 37,2 milioni al 30 giugno 2025, oltre ad Euro 1 milione di riprese di valore nette).

Il Risultato della gestione operativa si attesta quindi ad Euro 2.095,9 milioni (Euro 1.383,9 milioni al 30 giugno 2025, +51,45%).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 157,8 milioni (Euro 114,7 milioni al 30 giugno 2025), relative principalmente a rettifiche nette su finanziamenti valutati al costo ammortizzato per Euro 161,0 milioni (Euro 114,6 milioni al 30 giugno 2025).
Il costo del credito complessivo al 30 giugno 2026, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 15 b.p. corrispondenti a 29 b.p. su base annualizzata; il costo del credito al 30 giugno 2025 si attestava a 14 b.p., mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2025 era risultato di 34 b.p.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rispetto alle diverse componenti del costo del credito al 30 giugno 2026, la parte preponderante è riconducibile al portafoglio deteriorato (Euro 168,9 milioni), principalmente quale incremento delle previsioni di perdita collegate allo scenario workout (Euro 140,4 milioni) e all'adeguamento apportato alle perdite dello scenario disposal (Euro 28,5 milioni). Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente al miglioramento della qualità del portafoglio in bonis (inclusa la riduzione del portafoglio Stage 2), hanno condotto a minori rettifiche per circa Euro 7,9 milioni.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"* registrano riprese nette ad Euro 19,1 milioni (erano negativi per Euro 11,9 milioni al 30 giugno 2025) e risultano composti come di seguito:

- riprese di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 49,5 milioni (riprese di valore per Euro 2,4 milioni al 30 giugno 2025);
- altri accantonamenti per rischi e oneri sono pari a 30,4 milioni (Euro 14,4 milioni al 30 giugno 2025).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo di Euro 0,5 milioni (era positivo per Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2025).

Contributi ai fondi sistemici

Al 30 giugno 2026 la voce non risulta valorizzata, così come al 30 giugno 2025.

Oneri di integrazione

Gli oneri riferiti all'integrazione tra BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio, pari a Euro 49,9 milioni, sono relativi principalmente alle seguenti tipologie:

- Spese per il personale (Euro 11,4 milioni): costo per il reclutamento di personale interinale a supporto della migrazione informatica di Banca Popolare di Sondrio e per i costi di trasferta e formazione del personale impegnato nell'operazione stessa;
- Altre spese amministrative (Euro 25,8 milioni): costi non ricorrenti riferiti principalmente all'organizzazione della migrazione informatica propedeutica alla fusione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca;
- Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (Euro 12,7 milioni): svalutazioni di software per i quali è stata rivista la vita utile a seguito dell'aggregazione aziendale.

Impatto PPA

Per quanto attiene agli effetti economici rilevati nel semestre conseguentemente al c.d. "effetto reversal" delle valutazioni al fair value delle poste patrimoniali acquisite nell'ambito dell'aggregazione Banca Popolare di Sondrio, si evidenziano principalmente i seguenti impatti:

- Interessi netti: Euro -21,1 milioni, rappresentati da a minori interessi attivi su crediti e maggiori interessi passivi sulla raccolta diretta rispetto a quelli "contrattuali";
- Risultato netto della finanza: Euro -7,2 milioni conseguenti a rimborsi anticipati di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- Ammortamenti di attività materiali e immateriali iscritti in sede di PPA: Euro -11,8 milioni;
- Reversal conseguenti ad estinzioni anticipate di crediti "minusvalenti": Euro 23,4 milioni.

Utile netto

L'utile della gestione corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.889,9 milioni (Euro 1.258,7 milioni al 30 giugno 2025).
Le imposte sul reddito di periodo sono pari ad Euro 569,7 milioni.
L'utile di periodo, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 1.320,1 milioni (Euro 916,3 milioni al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, escludendo il risultato d'esercizio, era pari ad Euro 14.283,6 milioni. Nel semestre è aumentato di Euro 1.704,4 milioni (+11,93%), principalmente per l'aumento di capitale a servizio della fusione di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. (Euro +1.508,0 milioni), arrivando a Euro 15.988,0 milioni. Tenuto conto del risultato del primo semestre 2026 (Euro 1.320,1 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 17.308,1 milioni (in aumento del 9,90% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2025).

Al 30 giugno 2026 il Capitale sociale era pari a Euro 3.136.702.715,30 corrispondenti a n. 2.086.184.466 azioni; di esse n. 268.653,30 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variate rispetto a dicembre 2025 in quanto sono state assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2025 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 16,5 milioni, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 30 giugno 2026 risultava pari a Euro 45,2 milioni.

I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

L'adeguatezza patrimoniale costituisce un elemento centrale del sistema di governo e controllo dei rischi del Gruppo bancario ed è presidiata nel rispetto della normativa prudenziale europea e nazionale applicabile agli enti creditizi.
I Fondi Propri rappresentano la principale risorsa patrimoniale a presidio della stabilità aziendale e si articolano nelle componenti di Common Equity Tier 1 (CET1), Additional Tier 1 (AT1) e Tier 2 (T2). La solidità patrimoniale è misurata attraverso i principali coefficienti regolamentari, quali il CET1 Ratio, il Tier 1 Ratio, il Total Capital Ratio e il Leverage Ratio, calcolati secondo le disposizioni vigenti.

Il quadro regolamentare di riferimento è rappresentato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation - CRR) e dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD), come successivamente modificati e integrati, nonché dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, in particolare dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti. Tali disposizioni definiscono le modalità di determinazione dei Fondi Propri e dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti dalle banche.
Le versioni aggiornate delle disposizioni menzionate sono entrate in applicazione il 1° gennaio 2025[2] per il CRR III e l'11 gennaio 2026 per la CRD VI.
Questo framework normativo ha la finalità di migliorare la regolamentazione prudenziale e la gestione dei rischi nel settore bancario, con un'implementazione graduale che è iniziata nel 2025 e si completerà entro il 2033.

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (Regulatory Technical Standards – RTS e Implementing Technical Standards – ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In data 9 ottobre 2025, conseguentemente alla conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio sulle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio, la BCE ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (decisione del 3 dicembre 2024, emessa in relazione al "Supervisory Review and Evaluation Process - SREP").

2 In data 24 luglio 2024, la Commissione europea ha adottato il Regolamento n. 2795/2024 che, ai sensi dell'articolo 461 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) n. 1623/2024 (CRR III), ha introdotto l'articolo 520 bis relativo all'applicazione dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato. Con tale articolo è rinviata di un anno, al 1° gennaio 2026, l'applicazione della revisione del quadro normativo sul rischio di mercato nell'UE, la cosiddetta Fundamental Review of the Trading Book (FRTB). In data 19 settembre 2025 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 1496/2025 della Commissione del 12 giugno 2025 che ne posticipa l'applicazione al 1° gennaio 2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e i coefficienti di vigilanza di BPER Banca, alla data del 30 giugno 2026.

(in migliaia)

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**11.424.466**	**11.817.936**	**(393.470)**	**-3,33**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	2.291.269	1.799.804	491.465	27,31
Capitale di classe 1 (Tier 1)	**13.715.735**	**13.617.740**	**97.995**	**0,72**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.776.983	1.147.412	629.571	54,87
Totale Fondi Propri	**15.492.718**	**14.765.152**	**727.566**	**4,93**
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	**72.800.632**	**50.254.799**	**22.545.833**	**44,86**
CET1 ratio (CET1/RWA)	**15,69%**	**23,52%**	**(783) b.p.**	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	**18,84%**	**27,10%**	**(826) b.p.**	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	**21,28%**	**29,38%**	**(810) b.p.**	
RWA/Totale Attivo	**37,15%**	**35,62%**	**153 b.p.**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI, DELLE INCERTEZZE CHE LI CARATTERIZZANO E L'APPROCCIO ALLA LORO GESTIONE

Il processo di identificazione e gestione dei rischi viene svolto a livello accentrato dalla Capogruppo, di conseguenza le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Al fine di assicurare che l'attività aziendale sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, il Gruppo BPER Banca individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali. Il RAF costituisce un insieme coordinato di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi che consentono di stabilire, comunicare e monitorare la propensione del Gruppo all'assunzione dei rischi.

Il Gruppo adotta meccanismi finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare, il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, Capital e Funding Plan, ICAAP, ILAAP e Budget, identificando idonei meccanismi di coordinamento.

Il RAF formalizza il livello di propensione al rischio per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici e in particolare delinea gli ambiti di analisi e le metriche di riferimento. Per ciascun ambito, il Gruppo definisce gli indicatori e i relativi livelli significativi (Risk Capacity, Risk Tolerance, Soglie di Alert, Early Warning, Risk Appetite, Risk Limits). Il RAF esplicita, inoltre, i rischi per i quali si ritiene opportuno definire indicazioni qualitative per orientarne il presidio.

Le attività previste in questo processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno (es. revisione dell'assetto organizzativo, modifica del business model del Gruppo) o esterno (es. revisione del contesto normativo di riferimento, mutamento del contesto di mercato).

Le metriche RAF sono monitorate nel continuo sia a livello complessivo, sia a livello di singole strutture risk takers, al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti del valore di rischio effettivo (risk profile) rispetto ai livelli significativi definiti e, qualora opportuno, attivare i previsti meccanismi di escalation per consentire le valutazioni circa eventuali azioni di rientro.

La struttura del RAF consente inoltre, attraverso la definizione di soglie ed il monitoraggio dell'andamento degli indicatori di quarto livello (indicatori di alert) riferiti a indicatori di mercato o macroeconomici, di intercettare eventuali situazioni di tensione dello scenario macroeconomico e gestirle all'interno dei previsti meccanismi di escalation che possono portare all'implementazione di azioni gestionali e/o alla revisione dei propri obiettivi.

La gestione del RAF include le seguenti attività:

- individuazione dei rischi da valutare che possono avere impatti significativi sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo (Mappa dei Rischi di Gruppo);
- identificazione degli elementi attraverso cui il Gruppo esprime il proprio livello di propensione al rischio per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici (ambiti di analisi, metriche, soglie e rischi per i quali si ritiene opportuno definire indicazioni qualitative per orientarne il presidio);
- definizione delle regole di calibrazione e quantificazione delle soglie;
- formalizzazione delle scelte assunte in ambito RAF nel documento Risk Appetite Statement (RAS);
- verifica dell'andamento dei valori di rischio effettivo (Risk Profile) delle metriche RAF rispetto ai valori di propensione al rischio e alle soglie;
- definizione ed attivazione di iter di valutazione e di escalation differenziati in funzione della tipologia di soglia oggetto di violazione;
- predisposizione del reporting periodico, rivolto all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, finalizzato a fornire trimestralmente la rappresentazione sintetica dell'evoluzione dei valori di rischio effettivo (Risk Profile) rispetto alle soglie definite.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Note illustrative, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Identificazione dei rischi

La prima fase in cui si sviluppa la gestione del RAF è l'identificazione dei potenziali rischi a cui il Gruppo è - oppure potrebbe - essere esposto, in ottica attuale o prospettica. L'identificazione dei rischi si basa sull'analisi della normativa di vigilanza prudenziale, delle best practice di mercato e del contesto macroeconomico (al fine di intercettare tempestivamente i potenziali fattori di rischio derivanti da incertezze di carattere sistemico che possono impattare su tutti i player operanti nel settore), assicurando coerenza con il modello di business, l'operatività ed il profilo di rischio del Gruppo, nonché con gli obiettivi di business e strategici definiti nell'ambito dei processi di predisposizione di Piano industriale, Budget, Capital e Funding Plan.

I rischi individuati come potenzialmente rilevanti per il Gruppo BPER Banca in ottica attuale o prospettica, articolati secondo una struttura ad albero che prevede il raggruppamento di diverse sottocategorie di rischio (sub risk) in rischi principali (anche detti main risk), sono sottoposti ad analisi volte a determinare quali possono essere considerati "rischi materiali" per il Gruppo. Le ultime analisi effettuate hanno evidenziato la materialità dei seguenti main risk:

- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di controparte;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo (comprensivo, fra gli altri, del rischio di non conformità, del rischio ICT e di sicurezza, del rischio terze parti, del rischio di errore e frode nell'informativa finanziaria e del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo);
- Rischio reputazionale;
- Rischio tasso di interesse nel banking book;
- Rischio sui differenziali creditizi nel banking book;
- Rischio strategico/di business.

I rischi risultati materiali per il Gruppo costituiscono il c.d. "Risk Inventory".

Al fine di rafforzare la gestione di tali rischi e anticipare situazioni di tensione, i rischi materiali sono sottoposti a un'ulteriore valutazione volta ad analizzare il contributo delle singole entità giuridiche al profilo di rischio consolidato.
La vista di insieme del Risk Inventory e della declinazione dei rischi sulle singole entità giuridiche costituisce la "Mappa dei Rischi di Gruppo".

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce con apposita policy - per ciascuna categoria di rischio identificata come materiale - gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio con ruoli e responsabilità definiti anche sugli Organi Aziendali.

Risk Appetite Statement (RAS)

Il "Risk Appetite Statement del Gruppo BPER", in coerenza con i rischi identificati all'interno della "Mappa dei Rischi di Gruppo", formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo con l'obiettivo di cogliere le indicazioni fornite dalla regolamentazione di riferimento e le aspettative e gli interessi degli stakeholder del Gruppo, interni ed esterni. La propensione al rischio viene espressa attraverso:

- indicatori quantitativi (metriche RAS) definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP) del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi;
- indicazioni di natura qualitativa.

Reporting

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha definito specifici flussi informativi periodici verso l'Alta direzione e gli Organi Aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo relativamente all'adeguatezza patrimoniale ed all'esposizione ai principali rischi.
Gli esiti delle analisi contenute nel risk reporting sono approfonditi nell'ambito dei Comitati manageriali ed endoconsiliari e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale e di liquidità presentate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità nel governo dei rischi

Le policy di governo dei singoli rischi disciplinano ruoli e responsabilità delle strutture deputate all'assunzione ed alla gestione di ciascun profilo di rischio, ivi comprese le responsabilità degli Organi Aziendali.
Coerentemente con la "Policy di Gruppo – Sistema dei controlli interni", gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo per le attività di propria competenza; nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni, ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e a programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

A tale scopo l'Amministratore Delegato, in relazione al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, con l'ausilio delle competenti strutture, attua le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni.

Il Collegio sindacale[3] della Capogruppo e quelli delle società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono quanto previsto dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Le risultanze sono portate all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione, nell'ambito della propria realtà aziendale, delle scelte assunte da parte della Capogruppo.

Sono inoltre coinvolti nel complessivo Sistema dei Controlli Interni anche i Comitati endoconsiliari e manageriali di Capogruppo e, ove presenti, delle società del Gruppo, la cui composizione e funzionamento sono definiti all'interno della relativa regolamentazione approvata dai relativi Consigli di Amministrazione.
I Comitati endoconsiliari sono dedicati all'approfondimento di tematiche specialistiche con compiti istruttori, consultivi e propositivi a supporto del Consiglio di Amministrazione, mentre i Comitati manageriali hanno funzione consultiva e di supporto dell'Organo di Gestione.

In particolare, il Comitato Rischi (manageriale), cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e dei processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) del Gruppo e delle società ad esso appartenenti.
Inoltre, è stato costituito il Comitato Operational & ICT Risk (manageriale), con poteri consultivi e funzione di supporto all'Amministratore Delegato nell'approfondimento e valutazione dei temi, che rientrano nelle sue responsabilità approvative e di quelli da proporre al Consiglio di Amministrazione, collegati ai processi di assunzione e gestione dei rischi operativi, ICT e sicurezza e agli ambiti connessi alla resilienza operativa digitale.

In ambito decentrato presso le singole società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle società.

Le seguenti società del Gruppo, su cui la Capogruppo esercita il proprio ruolo di direzione e coordinamento, hanno mantenuto le proprie Funzioni di Controllo, avvalendosi della deroga - disciplinata dalle Policy di Gruppo - al principio di accentramento:

- ARCA Fondi SGR, per ragioni di efficacia ed economicità correlate alla specificità del business esercitato;
- BPER Bank Luxembourg S.A. e BPS Suisse S.A., che hanno proprie Funzioni di Controllo in ottemperanza al contesto normativo e bancario in cui operano (rispettivamente lussemburghese e svizzero).

3 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013; parte prima, Titolo IV, Capitolo 3 "L'organo con funzione di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita nella Nota illustrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa) della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, nonché all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2026 (all'analoga informativa al 31 dicembre 2025, per quanto non aggiornata), e alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2025, disponibili sul sito aziendale https://group.bper.it.

Rischio di credito

Nella policy di governo del rischio credito sono definiti i principi che regolano l'assunzione e la gestione del rischio di credito, ivi comprese le responsabilità delle strutture e degli Organi Aziendali.

Gli esiti delle misure di rischio credito, ivi compresi i parametri del sistema di rating interno, sono rendicontati nel reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale gli esiti delle analisi sul portafoglio crediti, sui parametri di rischio e sul monitoraggio dei limiti sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto uno specifico report destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting dedicato alla Rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Per la descrizione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio di credito basate sui rating interni, si rimanda alla parte E della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025., nel capitolo che descrive i Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

Rischi finanziari

Nelle policy di governo del rischio mercato, tasso di interesse, liquidità e funding, CSRBB (Credit spread risk in the banking book) e controparte sono definiti i principi che regolano l'assunzione e la gestione di tali rischi ivi comprese le responsabilità delle strutture e degli Organi Aziendali.

Con particolare riferimento alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità, di tasso di interesse e di CSRBB.
La politica di gestione del portafoglio titoli, dell'attivo e del passivo in ottica ALM (Asset Liability Management) e l'implementazione delle strategie di presidio del rischio di mercato, di controparte, di liquidità, di tasso di interesse e del CSRBB del Gruppo sono definiti nel Comitato Finanza della Capogruppo.
I profili di rischio citati sono monitorati attraverso la predisposizione e divulgazione alle funzioni di business e di gestione del reporting gestionale elaborato con diverse frequenze (da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del rischio in esame) e delle analisi condotte a supporto del Comitato Finanza, mentre trimestralmente viene rendicontato il monitoraggio dei limiti e delle soglie RAF e l'andamento e composizione dei profili di rischio di Gruppo e delle singole entità, all'interno del report sui rischi trimestrale presentato al Comitato Rischi, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nonché, per gli ambiti di pertinenza, ai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Rischio operativo

Nelle policy di governo del rischio operativo, ICT e sicurezza, Terze parti, sono definiti i principi che regolano l'assunzione e la gestione di tali rischi, ivi comprese le responsabilità delle strutture e degli Organi Aziendali.
In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca adotta l'approccio basato sul "Business Indicator Component - BIC" per il calcolo del requisito patrimoniale a presidio di tale rischio[4].

4 Tale scelta è avvenuta a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 1/1/2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura della Funzione di Gestione dei rischi, che si avvale del referente della Funzione presso le società del Gruppo.

Il framework di gestione del rischio Terze parti è volto a identificare, valutare, gestire e rappresentare in modo strutturato l'esposizione periodica del Gruppo a tale rischio, nonché definire le azioni di rimedio necessarie a fronte di eventuali valutazioni di rischio eccedenti la soglia di rischio definita.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è volto a identificare, valutare, gestire e rappresentare in modo strutturato l'esposizione periodica del Gruppo a tale rischio, nonché definire le azioni di rimedio necessarie a fronte delle eventuali aree di vulnerabilità emerse[5].

Per ulteriori informazioni qualitative sul rischio operativo, sul rischio reputazionale e sui relativi presidi, si rinvia alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 "Rischi operativi" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Altre evidenze di rischio

Business Continuity

Nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le attività volte alla "gestione in ordinario" della Continuità operativa, necessarie per l'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo.
In particolare, successivamente al consolidamento della fusione della Banca Popolare di Sondrio avvenuta il 20 aprile 2026, sono state svolte le analisi di impatto (Business Impact Analysis - BIA) finalizzate all'individuazione dei potenziali rischi e dei punti di cedimento dei processi aziendali, che sono terminate nel terzo trimestre dell'esercizio in corso. Nel quarto trimestre verranno aggiornate le soluzioni di continuità operativa per un efficace ripristino in caso di emergenza.

Gli elementi principali che hanno caratterizzato il semestre riguardano:

- nel mese di aprile 2026 è stato approvato dall'Amministratore delegato, successivamente al passaggio consultivo in Comitato Operational & ICT Risk, il "Piano delle Verifiche di Continuità Operativa e Resilienza Operativa Digitale di Gruppo 2026/2027";
- nel mese di maggio 2026 sono stati presentati in Consiglio di amministrazione gli esiti dei test 2025, nell'ambito della Relazione annuale sui risultati della Sicurezza e Continuità operativa con specifico focus verso gli scenari Cyber di resilienza digitale; la certificazione ISO 22301, che è stata confermata anche quest'anno da auditor esterni;
- in linea con la normativa esterna di riferimento (Regolamento Europeo 2022/2554 "Digital Operational Resilience Act" (DORA), Circolare 285 del 17 dicembre 2013), si è provveduto alla stesura dell'aggiornamento del "Regolamento del processo di gestione della Continuità Operativa e Resilienza Operativa Digitale", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 luglio.

Proseguono costantemente le azioni volte a incrementare l'attenzione alla resilienza operativa e a diffondere la cultura della continuità operativa nel Gruppo in ottica di miglioramento continuo, mediante attività formativa ai ruoli coinvolti in ambito Business Continuity, Disaster Recovery e Crisis Management della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Fattori di rischio ESG

Da ormai diversi anni le tematiche ambientali, sociali e di corretta governance (anche dette ESG) rappresentano elementi cruciali ai fini del perseguimento di un modello di business sostenibile e solido nel tempo, tanto per gli attori del sistema economico nel suo complesso che del sistema bancario. In tal senso, anche la stessa Banca Centrale Europea ha posto al centro delle sue priorità di vigilanza per il settore bancario l'attenta e corretta gestione dei rischi derivanti dai fattori ESG, riconoscendone le capacità di intaccare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di un istituto bancario.
In tale contesto il Gruppo BPER ha avviato da tempo un percorso di sostenibilità, attraverso l'adozione di una strategia integrata che permette di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. L'obiettivo del Gruppo è difatti incentivare e sostenere la clientela impegnata sul fronte della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e nell'avvio di progetti ad alto valore sociale, ponendo attenzione al contempo a mitigare i rischi fisici che minacciano il portafoglio creditizio e di proprietà.

5 Framework introdotto a partire dall'esercizio 2017.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno assunto da BPER verso le tematiche ESG viene confermato dal Consiglio di Amministrazione anche nel Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027". In particolare, il Gruppo ha individuato, tramite tavoli di lavoro trasversali, le linee di intervento - in particolare in ambito climatico e ambientale - per rafforzare congiuntamente la strategia, il business, il governo del rischio e la compliance alle più recenti normative in materia. Su quest'ultimo punto si sottolinea come BPER, a seguito dello svolgimento nel 2025 di una dedicata gap analysis finalizzata a intercettare i potenziali ambiti di miglioramento rispetto ai dettami delle linee guida EBA sulla gestione dei fattori di rischio ESG, stia proseguendo il proprio percorso di affinamento e rafforzamento delle metodologie e dei processi interni.

Si evidenzia che nell'ambito del più ampio processo annuale di identificazione dei rischi del Gruppo BPER, cruciale è stato l'aggiornamento dell'analisi di materialità di natura quali-quantitativa dei fattori di rischio ESG, il cui esito è volto a evidenziare quegli ambiti di vulnerabilità in cui è necessario prestare particolare attenzione nella gestione di tali fattori di rischio.

Le analisi, coerentemente con i precedenti esercizi, sono state effettuate a livello di ciascun rischio coinvolto dai fattori ESG, distinguendo gli esiti per i diversi orizzonti temporali e linee di business del Gruppo analizzate. Nel dettaglio, gli orizzonti temporali utilizzati per l'analisi dei rischi di credito, mercato, strategico, operativo, reputazionale (breve; medio; lungo termine) sono stati definiti in coerenza con le aspettative di Vigilanza e con i target di decarbonizzazione del portafoglio creditizio definiti ai sensi della metodologia Net Zero Banking Alliance. Per il rischio di liquidità invece, gli orizzonti temporali risultano differenti in ragione della tipologia di rischio e operatività connessa; il breve periodo prevede un orizzonte entro i 12 mesi mentre il medio e lungo periodo sono definiti oltre i 12 mesi.
Inoltre, l'analisi ha visto la conferma dei fattori ambientali non climatici (NRR - Nature Related Risk) e di specifiche analisi sulla potenziale materialità dei fattori social e governance su alcune tipologie di rischio. Sono inoltre stati puntualmente mappati e classificati, in micro-economici e macro-economici, i diversi canali di trasmissione attraverso cui i fattori ESG possono incidere potenzialmente sull'esposizione del Gruppo ai differenti rischi bancari.

Ulteriori e dedicate attività di analisi e misurazione effettuate dal Gruppo in merito alla propria esposizione ai fattori di rischio ESG contribuiscono a valorizzare gli schemi di Risk Appetite Framework e il risk reporting trimestrale destinato agli organi apicali, includendo viste sul profilo di rischio ambientale, viste di rischio prospettico ed aperture per business line.

Ulteriormente, l'esercizio di verifica prospettica di adeguatezza del capitale (ICAAP) è caratterizzato da un'analisi approfondita dell'impatto dei principali driver di Climate Risk sui rischi di credito, operativo e strategico /di business, in coerenza con gli esiti dell'analisi di materialità ESG.
In tale ambito, l'attività di stress testing climatico è stata realizzata con due diverse prospettive:

- una prospettiva di breve termine volta a valutare, nell'ambito degli scenari rilasciati dal Network For Greening the Financial System (NGFS), l'impatto economico e patrimoniale dei fattori climatici sul Gruppo. I risultati di tale simulazione sono quindi stati inclusi nell'esercizio di Stress Testing adottato per l'analisi dell'adeguatezza patrimoniale;
- una prospettiva di lungo termine (fino al 2050) volta a valutare, nell'ambito degli scenari rilasciati da NGFS (phase V), gli impatti su (i) principali parametri di rischio di credito; (ii) portafoglio crediti nel suo complesso; (iii) interessi e commissioni; (iv) valore commerciale ed esposizione al rischio fisico degli immobili di proprietà del Gruppo.

Altresì, nell'ambito dell'ILAAP 2026 sono state effettuate dedicate valutazioni sugli impatti potenziali dei fattori climatici e ambientali sul profilo di liquidità e di funding, includendo anche l'analisi di specifici fattori di stress ESG nello scenario di stress ILAAP.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2026 non sono intervenuti eventi tali da incidere negativamente sulla situazione economico patrimoniale inclusa nel Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile, riportato nel presente documento.

In data 4 novembre 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 settembre 2026 (inclusi nel Resoconto intermedio di gestione consolidato - Comunicato stampa al 30 settembre 2026), che evidenziano un risultato consolidato di periodo pari a Euro 1.942,7 milioni, in significativo incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 1.730,6 milioni restated[6]) ed una patrimonializzazione solida e largamente superiore ai requisiti regolamentari.

Anche a livello di Capogruppo BPER Banca, i primi nove mesi del 2026 si sono chiusi con un utile netto in aumento rispetto al periodo di comparazione.

Tenendo conto del payout previsto nell'ambito del Piano industriale, pari o superiore all'85% dell'utile consolidato, il Common Equity Tier 1 Ratio a livello consolidato al 30 settembre 2026, si è attestato al 15,1%.

L'accelerazione della performance finanziaria e il rafforzamento della redditività sosterranno una creazione di valore duratura e rendimenti attrattivi per gli azionisti. Grazie a una forte generazione di capitale, BPER prevede di remunerare gli azionisti con un payout complessivo pari o superiore all'85%, attraverso una combinazione equilibrata di dividendi cash e acquisti di azioni proprie, corrispondente, per competenza, a una remunerazione complessiva degli azionisti di circa Euro 7,5 miliardi nel periodo 2025-2028.

Si riportano di seguito gli eventi successivi al 30 giugno 2026 che hanno interessato BPER Banca s.p.a.

Leve di accelerazione di "B:Dynamic|Full Value 2027" al 2028

BPER accelera nel percorso di "B:Dynamic |Full Value 2027" e innalza ulteriormente le proprie ambizioni per il 2028 attraverso n. 5 leve volte a generare ulteriore crescita, produttività e creazione di valore, forte dei significativi progressi già conseguiti nell'esecuzione del Piano e della maggiore scala operativa e competenze del Gruppo, post integrazione della Banca Popolare di Sondrio.
Tali iniziative strategiche riguardano: il potenziamento dell'offerta di Corporate Banking, facendo leva sulle competenze nel Corporate & Investment Banking; il rafforzamento del Private Banking e del Wealth Management, con l'obiettivo di aumentare la penetrazione presso la clientela e la Share of Wallet; lo sviluppo delle opportunità nella bancassurance; il conseguimento di ulteriori benefici in termini di produttività ed efficienza grazie alla piattaforma digitale e l'ottimizzazione del rapporto tra attività di front office e back office, per incrementare il tempo dedicato al servizio e alla relazione con i clienti.

a. "B:Champion" – Una piattaforma completa al servizio dell'imprenditoria italiana

B:Champion farà leva sulla piattaforma di Corporate Banking rafforzata di BPER, che comprende n. 54 Business Center, n. 15 Trade Finance Center e oltre n. 3.000 Relationship Manager Corporate e specialisti, per aumentare la Share of Wallet presso i clienti esistenti e cogliere nuove opportunità, in particolare nelle regioni italiane più produttive e a maggiore vocazione all'export. Il Gruppo potenzierà la distribuzione della propria offerta completa di prodotti e servizi a basso assorbimento di capitale, tra cui Factoring, Global Transaction Banking, finanza strutturata, capital markets e servizi di advisory. Al contempo, adotterà un modello di servizio supportato dal digitale per ampliare la propria presenza nelle aree e nei segmenti di clientela attualmente non pienamente serviti.

b. "B:Wealth" – Piena valorizzazione del Private Banking & Wealth Management

B:Wealth svilupperà ulteriormente il modello di Wealth Management del Gruppo, incentrato su BPER Banca Private Cesare Ponti quale punto di riferimento del business Private Banking & Wealth Management nel Gruppo e centro investimenti, supportato anche da Arca SGR.
BPER farà leva su oltre n. 430 private banker, più di n. 100 Private Center e oltre n. 2.200 consulenti, supportati da strumenti basati sull'intelligenza artificiale, per servire i suoi circa n. 75.000 clienti Private e intercettare il potenziale di un bacino di clienti "hidden private", pari a circa 2 volte l'attuale base clienti.

6 I dati al 30 settembre 2025 sono stati rideterminati, ove necessario, secondo materialità d'effetto per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento a seguito dell'inclusione di Banca Popolare di Sondrio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

c. "B:Insured" – offerta bancassurance ampia, omnicanale e per tutti i segmenti

B:Insured amplierà l'offerta di protezione rivolta alla clientela Retail, Private, PMI e Corporate.
Il Gruppo aumenterà la penetrazione assicurativa attraverso tre leve principali: un'offerta modulare più ampia, una distribuzione omnicanale pienamente integrata e proposte personalizzate per i segmenti ad alto valore. Il modello sarà supportato da oltre 230 specialisti e dall'accesso interamente digitale ai principali processi.

d. "B:Digital" – aumento produttività ed efficienza grazie a digitalizzazione e AI

B:Digital farà leva sui significativi investimenti realizzati negli ultimi anni e sulla Digital Business Unit dedicata del Gruppo per accelerare la trasformazione negli ambiti Business, IT e Operations.
Le principali iniziative comprendono lo sviluppo di strumenti commerciali e CRM basati sull'intelligenza artificiale, la digitalizzazione end-to-end dei processi creditizi e di prodotto, l'automazione delle attività di middle e back office, controlli supportati dalla digitalizzazione e l'adozione dell'intelligenza artificiale generativa e agentica nell'intero ciclo di sviluppo del software.

e. "B:Excellence" – maggiore tempo dedicato ai clienti

B:Excellence si concentrerà sull'incremento della quantità e della qualità del tempo dedicato ai clienti.
BPER introdurrà semplificazioni per rendere più efficiente la rete. Inoltre, la capacità operativa sarà maggiormente indirizzata al servizio dei clienti, riducendo il peso delle attività amministrative. Proseguiranno infine i programmi di upskilling rivolti ai dipendenti, volti a promuovere l'adozione e l'utilizzo di strumenti digitali e canali di servizio evoluti.
Le risorse commerciali di BPER avranno più tempo a disposizione per svolgere attività a più alto valore aggiunto e i clienti beneficeranno di una maggiore vicinanza da parte dei consulenti.

Avvio del programma di acquisto di azioni proprie e risoluzione anticipata del Total Return Swap

Facendo seguito a quanto comunicato al mercato in data 6 agosto 2026, a decorrere dal 2 settembre 2026, BPER Banca ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie della Banca e la risoluzione anticipata del Total Return Swap ("TRS") avente come sottostante azioni ordinarie BPER , sottoscritto il 21 ottobre 2025 con l'obiettivo, sotto il profilo finanziario, di consentire una migliore gestione di eventuali futuri programmi di riacquisto di azioni proprie.
Le due operatività saranno gestite in maniera autonoma e separata, secondo le rispettive modalità e condizioni di seguito indicate.

Programma di acquisto di azioni proprie

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2026, dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea in data 19 giugno 2026 e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026, a decorrere dal 2 settembre 2026 è stato avviato il programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma").
Nell'ambito del Programma è possibile acquistare azioni ordinarie BPER fino a un numero rappresentativo di una percentuale non superiore al 3% del capitale sociale e comunque per un controvalore massimo complessivo non superiore a Euro 750 milioni (corrispondenti, sulla base del prezzo ufficiale di chiusura del 31 agosto 2026 del titolo BPER pari a Euro 14,254 a massime n. 52.616.809 azioni), in conformità ai limiti stabiliti dall'autorizzazione assembleare e all'autorizzazione rilasciata dalla BCE.
Gli acquisti sono effettuati sul mercato regolamentato Euronext Milan tramite un intermediario terzo indipendente, appositamente incaricato, che ha operato in piena autonomia nell'esecuzione degli acquisti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti nel mandato e della normativa applicabile. La durata del Programma è autorizzata sino al 19 giugno 2027, salvo anticipato completamento, sospensione o cessazione, che saranno comunicati al mercato nei termini previsti dalla normativa applicabile.
In conformità all'autorizzazione assembleare del 23 aprile 2026 e ai termini e alle condizioni richiamati dalla relativa deliberazione, il prezzo di acquisto di ciascuna azione, comprensivo degli oneri accessori, non potrà essere inferiore o superiore di oltre il 5% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo BPER su Euronext Milan nella seduta precedente l'acquisto e, in ogni caso, non potrà essere superiore al maggiore tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata presente sul mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risoluzione anticipata del Total Return Swap

Inoltre, la Banca ha deciso di procedere alla risoluzione anticipata del TRS. La riduzione della posizione relativa al TRS è iniziata il 2 settembre 2026, mediante esercizio del diritto contrattuale di estinzione anticipata (*Optional Early Termination*).
La risoluzione anticipata avverrà per *tranches*. La prima *tranche* corrisponderà ad una porzione della posizione lunga riferibile al TRS fino all'1,88% del capitale sociale della Banca, corrispondente a massime n. 39.286.470 azioni BPER, a fronte di una posizione lunga complessiva riferibile al TRS pari all'8,05% del capitale sociale (rispetto al 7,95% rilevato al 31 luglio 2026, si tratta dell'incremento dovuto agli acquisti effettuati fino al 7 agosto, data in cui gli stessi sono cessati in attuazione dell'istruzione impartita il 6 agosto di interrompere ulteriori incrementi del TRS).
Terminata l'esecuzione della prima *tranche*, si darà esecuzione alle *tranches* successive, fino all'azzeramento della posizione lunga della Banca risultante dal TRS.
L'esecuzione della risoluzione sarà effettuata dalla controparte del TRS in maniera autonoma e indipendente, nel rispetto di parametri operativi definiti, per un quantitativo giornaliero non superiore al prodotto tra il 10% e la media dei volumi negoziati sul mercato Euronext Milan durante i venti giorni di negoziazione precedenti, con l'obiettivo, inoltre, di non superare il 15% dei volumi complessivamente negoziati nella medesima giornata sul mercato.
La durata dell'operazione dipenderà pertanto dall'andamento dei volumi e dalla liquidità del titolo, nonché dall'ammontare delle posizioni di copertura esistenti, che ridurranno il delta dell'operazione.
Al completamento del processo di esecuzione, la Banca darà comunicazione dell'estinzione integrale del TRS.

Variazione del Capitale sociale

Anche nel terzo trimestre 2026 sono proseguite le conversioni volontarie del prestito obbligazionario convertibile *"Euro 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes"*, emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, nonché di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione stesso in data 5 agosto 2026 in parziale esecuzione della delega allo stesso conferita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 19 aprile 2024

Più precisamente:

- a seguito delle richieste di conversione pervenute entro il 31 luglio 2026, in data 14 agosto 2026 è stata eseguita una parziale conversione volontaria del predetto prestito obbligazionario convertibile, con emissione di n. 17.054.262 azioni ordinarie BPER;
- a seguito delle richieste di conversione pervenute entro il 15 settembre 2026, in data 30 settembre 2026 è stata eseguita una parziale conversione volontaria del predetto prestito obbligazionario convertibile, con emissione di n. 129.198 azioni ordinarie BPER.

Le nuove emissioni delle azioni ordinarie BPER hanno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni BPER in circolazione alla data di emissione.
L'ultima attestazione di cui all'art. 2444 c.c. relativa al nuovo ammontare del Capitale sociale è stata depositata per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena in data 20 ottobre 2026.

Il nuovo Capitale sociale di BPER Banca risulta composto da n. 2.103.367.926 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un ammontare di Euro 3.185.584.118,30.

Perfezionata la Cessione al Gruppo BCC ICCREA di sei sportelli bancari nelle province di Varese e Como, in conformità al provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel contesto dell'OPAS promossa da BPER Banca su Banca Popolare di Sondrio

In data 18 settembre 2026, facendo seguito a quanto comunicato in data 24 febbraio 2026, BPER Banca s.p.a. informa che sono stati sottoscritti i contratti definitivi relativi alla cessione di sei sportelli bancari al Gruppo BCC Iccrea: quattro sportelli a BCC Busto Garolfo e Buguggiate e due sportelli a BCC Cantù.
La cessione, realizzata in conformità al provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel contesto dell'operazione di acquisizione e successiva fusione di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. in BPER Banca, ha avuto efficacia giuridica da lunedì 21 settembre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca colloca con successo l'emissione di un green bond senior non preferred per Euro 500 milioni - ordini superiori a euro 1,9 miliardi

In data 21 settembre 2026 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una emissione obbligazionaria *Senior Non Preferred* destinata a investitori istituzionali, qualificata "*green*", con durata 4 anni e possibilità di rimborso anticipato (*call*) dopo 3 anni, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.
Si tratta della terza emissione con caratteristiche *green* realizzata dalla Banca, in coerenza con il *Green, Social and Sustainability Bond Framework* del Gruppo, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o rifinanziamento di *Eligible Green Assets*.
I Titoli sono stati collocati al prezzo di emissione/*re-offer* pari a 99,87%, con cedola fissa annuale del 4,125% corrispondente ad uno spread di 70 bps sopra il *mid-swap,* il più basso di sempre per emissioni *Senior* della Banca.
In un mercato caratterizzato da dinamiche selettive da parte degli investitori e dalla attenzione al quadro macroeconomico, l'emissione ha registrato un interesse significativo, con richieste da parte di oltre 110 investitori i cui ordini hanno superato 1,9 miliardi di Euro.
La robusta e diversificata domanda ha consentito di ridurre lo spread dal livello inizialmente indicato in area 100 bps a 70 bps.
L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (78%) e banche (10%).
La distribuzione geografica ha registrato la partecipazione di investitori esteri – tra cui Francia (26%), Regno Unito & Irlanda (15%) – e italiani (18%).
BBVA, Deutsche Bank, IMI-Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, NatWest e Société Générale hanno agito in qualità di *Joint Lead Manager*, Equita SIM in qualità di *Co-Lead Manager*.
Il rating atteso dei Titoli è BBB-, BBB- e BBB rispettivamente da parte di S&P, Fitch e DBRS.

BPER Banca rinnova i contratti di bancassurance con il gruppo Unipol

In data 7 ottobre 2026, BPER Banca S.p.A. ha rinnovato gli accordi di bancassurance con il Gruppo Unipol, per la distribuzione da parte del Gruppo BPER delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie Arca Vita S.p.A. ("Arca Vita"), Arca Assicurazioni S.p.A. ("Arca Assicurazioni") e UniSalute S.p.A. Il rinnovo della partnership avrà durata decennale a partire dalla data di sottoscrizione, con scadenza il 31 dicembre 2036, e si pone in sostanziale continuità con i precedenti accordi in essere oltre che in coerenza con le strategie di crescita di BPER nel settore bancassurance. Nell'ambito dell'operazione, BPER e Unipol Assicurazioni S.p.A. hanno rinnovato anche i patti parasociali relativi ad Arca Vita e alla sua controllata Arca Assicurazioni e le norme che regolano la circolazione delle azioni della medesima Arca Vita.

BCE comunica a BPER Banca i risultati del processo SREP 2026

In data 21 ottobre 2026, BPER Banca ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea ("BCE"), in relazione al processo di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale, la BCE ha stabilito che, dal 1° gennaio 2027, BPER debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") pari al 9,60%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1, pari al 4,5%, del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,35%, e del Combined Buffer Requirement, pari al 3,75%, mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Total Capital ratio") dovrà essere pari al 14,15%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTIVE ECONOMICHE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al contesto macroeconomico del quadro internazionale, l'attività economica globale ha mostrato una tenuta superiore alle attese, nonostante il protrarsi delle tensioni geopolitiche. La crescita ha continuato a beneficiare degli investimenti connessi con l'AI, che hanno contribuito ad attenuare gli effetti del rincaro dei prodotti energetici, seppure in misura diversa tra i principali paesi. La domanda interna rimane robusta negli Stati Uniti, mentre in Cina la crescita è sostenuta dagli scambi con l'estero. Le prospettive dell'economia globale restano condizionate dal protrarsi del conflitto in Medio Oriente, dall'incertezza sulle politiche commerciali statunitensi e dall'irrigidimento delle condizioni finanziarie.

Per quanto riguarda l'economia dell'Area Euro, l'attività economica ha continuato a crescere. Nei mesi primaverili il PIL, al netto del contributo altamente volatile del prodotto dell'Irlanda, è salito dello 0,3%. Le proiezioni macroeconomiche della BCE pubblicate in settembre prefigurano un'espansione del PIL dello 0,9% nel 2026, dell'1,4% nel 2027 e dell'1,5% nel 2028. Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha innalzato i tassi di riferimento di 25 p.b., portando il tasso sui depositi presso la banca centrale al 2,5%.

Nel secondo trimestre del 2026 il PIL dell'Italia ha continuato a crescere, sospinto dalla domanda interna. Nel terzo trimestre, secondo Banca d'Italia, l'attività economica avrebbe rallentato lievemente in un contesto di moderazione del reddito disponibile reale, ma comunque sostenuta dai progetti PNRR, dagli investimenti in difesa e transizione energetico-digitale, oltre che dalla ripresa di alcuni comparti manifatturieri tedeschi. Nel complesso, le attese di crescita della Banca d'Italia si attestano allo 0,9% nel 2026, allo 0,7% nel 2027 ed allo 0,8% nel 2028[7, 8].

7 BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di settembre 2026.

8 Banca d'Italia – Bollettino economico di ottobre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aggiornamento della Guidance 2026 sui principali dati finanziari

Alla luce della performance del secondo trimestre, la Banca ha migliorato la propria guidance per l'esercizio 2026 ("FY26 Guidance") per quanto riguarda Net Interest Income e Cost/Income come di seguito rappresentato.

	FY25 restated	9 M26	FY26 Guidance vs FY25 restated
Proventi operativi netti	€ 7,4 mld	€ 5,8 mld	
di cui: Margine interesse	€ 4,4 mld	€ 3,4 mld	up low - single digit (improved)
di cui: Commissioni nette	€ 2,6 mld	€ 2,0 mld	up mid - single digit
Costi operativi (esclusi ammortamenti e svalutazioni)	€ 3,0 mld	€ 2,1 mld	
Cost/Income	45,3%	42,4%	<45%
Costo del Credito	27bps	27bps (1)	<35bps
Utile netto	€ 2,3 mld	€ 1,9 mld	
RoTE (2)	20,0%	20,8%	
CET1 Ratio	14,8% (3)	15,1% (4)	>14,5%

Nota: Utile netto ordinario. L'utile netto e il Cost/Income Ratio escludono anche gli effetti TRS e altri di mercato.

(1) Costo del Credito annualizzato.

(2) RoTE calcolato sull'utile netto per la sola componente ordinaria. RoTE al 31 dicembre 2025 reported.

(3) CET1 Ratio al 31 dicembre 2025 reported.

(4) CET1 Ratio al 30 settembre 2026 è da considerarsi phased in sulla base della nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd. Basilea IV) ed è stato calcolato includendo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendi, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR. Il CET1 Ratio include l'effetto dello share buyback.

Modena, lì 4 novembre 2026

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO CONTABILE DI BPER BANCA S.P.A. AL 30 GIUGNO 2026 PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SCHEMI CONTABILI



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30.06.2026	31.12.2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.572.217.226	8.337.603.425
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.658.853.211	1.506.131.269
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.383.708.973	835.329.363
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.275.144.238	670.801.906
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.611.657.198	4.666.125.793
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.282.074.876	110.724.025.968
	a) crediti verso banche	19.002.797.898	12.119.993.405
	b) crediti verso clientela	140.279.276.978	98.604.032.563
50.	Derivati di copertura	590.998.402	779.556.838
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(59.414.037)	(84.444.271)
70.	Partecipazioni	4.228.948.066	6.729.840.622
80.	Attività materiali	2.290.600.818	1.825.206.271
90.	Attività immateriali	1.279.152.886	548.980.392
	- di cui: avviamento	405.687.844	-
100.	Attività fiscali	1.289.430.691	1.200.514.171
	a) correnti	228.069.170	226.053.894
	b) anticipate	1.061.361.521	974.460.277
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	317.755.163	297.732.825
120.	Altre attività	5.900.042.604	4.550.718.721
	Totale dell'attivo	**195.962.317.104**	**141.081.992.024**

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2026	31.12.2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	163.946.752.121	117.055.526.703
	a) debiti verso banche	19.761.386.336	13.311.956.077
	b) debiti verso clientela	130.340.996.989	94.702.456.935
	c) titoli in circolazione	13.844.368.796	9.041.113.691
20.	Passività finanziarie di negoziazione	601.992.748	321.473.996
30.	Passività finanziarie designate al fair value	3.844.776.661	3.385.872.640
40.	Derivati di copertura	127.395.984	87.683.942
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(35.263.707)	(43.704.286)
60.	Passività fiscali	434.628.023	235.378.698
	a) correnti	207.023.964	176.792.492
	b) differite	227.604.059	58.586.206
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	384.315.775	320.753.002
80.	Altre passività	8.082.325.741	2.799.335.041
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	104.631.696	87.570.981
100.	Fondi per rischi e oneri	1.162.670.511	1.083.794.663
	a) impegni e garanzie rilasciate	117.988.503	95.651.628
	b) quiescenza e obblighi simili	100.659.882	103.282.636
	c) altri fondi per rischi e oneri	944.022.126	884.860.399
110.	Riserve da valutazione	(3.746.249)	132.069.525
130.	Strumenti di capitale	2.291.468.665	1.800.004.769
140.	Riserve	4.649.431.181	5.026.233.070
145.	Acconti su dividendi (-)	-	(196.357.334)
150.	Sovrapprezzi di emissione	5.916.489.220	4.589.105.042
160.	Capitale	3.136.702.715	2.953.571.915
170.	Azioni proprie (-)	(2.377.847)	(21.064.986)
180.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.320.123.866	1.464.744.643
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**195.962.317.104**	**141.081.992.024**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico

(in unità di euro)

Voci		30.06.2026	30.06.2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.622.793.776	1.952.777.080
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.447.770.066	1.818.868.063
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(812.132.065)	(641.003.547)
30.	**Margine di interesse**	**1.810.661.711**	**1.311.773.533**
40.	Commissioni attive	1.112.540.435	872.813.833
50.	Commissioni passive	(100.557.981)	(85.342.494)
60.	**Commissioni nette**	**1.011.982.454**	**787.471.339**
70.	Dividendi e proventi simili	318.450.230	253.541.356
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	181.071.050	133.291.608
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(396.072)	(3.474.888)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	50.984.555	23.619.903
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.931.617	16.369.962
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.178.946	5.620.612
	c) passività finanziarie	(126.008)	1.629.329
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(33.829.482)	(106.714.210)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(50.869.291)	(117.995.208)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.039.809	11.280.998
120.	**Margine di intermediazione**	**3.338.924.446**	**2.399.508.641**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(133.952.750)	(112.195.113)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(134.476.528)	(112.580.307)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	523.778	385.194
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(502.582)	(2.489.957)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**3.204.469.114**	**2.284.823.571**
160.	Spese amministrative:	(1.349.869.510)	(1.092.852.527)
	a) spese per il personale	(812.484.046)	(675.188.472)
	b) altre spese amministrative	(537.385.464)	(417.664.055)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29.671.640	(11.926.637)
	a) impegni e garanzie rilasciate	60.126.983	2.426.084
	b) altri accantonamenti netti	(30.455.343)	(14.352.721)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(93.948.306)	(72.370.754)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(101.470.580)	(67.188.342)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	201.535.739	216.775.296
210.	**Costi operativi**	**(1.314.081.017)**	**(1.027.562.964)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(634.722)	(952.237)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(81.234)	654.977
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	189.045	1.753.159
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.889.861.186**	**1.258.716.506**
270.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(569.737.320)	(342.396.890)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.320.123.866**	**916.319.616**
300.	**Utile (Perdita) del periodo**	**1.320.123.866**	**916.319.616**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di Euro)

Prospetto della redditività complessiva	30.06.2026	30.06.2025
10. Utile (perdita) di periodo	**1.320.123.866**	**916.319.616**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(240.831.267)**	**16.893.131**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(229.310.208)	8.008.680
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	5.399.278	8.199.651
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(275.572)
50. Attività materiali	(709.128)	(67.066)
70. Piani a benefici definiti	(16.211.209)	1.027.438
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(11.323.873)**	**43.779.393**
120. Copertura dei flussi finanziari	633.365	(800.143)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.957.238)	44.579.535
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(252.155.140)**	**60.672.524**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**1.067.968.726**	**976.992.140**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2026

(in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2025	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2026	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2026
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30.06.2026	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**2.953.571.915**	**-**	**2.953.571.915**	**-**	**-**	**-**	**183.130.800**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.136.702.715**
a) azioni ordinarie	2.953.571.915	-	2.953.571.915	-	-	-	183.130.800	-	-	-	-	-	-	3.136.702.715
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**4.589.105.042**	**-**	**4.589.105.042**	**-**	**-**	**-**	**1.327.384.178**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.916.489.220**
Riserve:	**5.026.233.070**	**-**	**5.026.233.070**	**97.171.601**	**-**	**(473.973.490)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.649.431.181**
a) di utili	4.610.974.682	-	4.610.974.682	97.171.601	-	(14.237.860)	-	-	-	-	-	-	-	4.693.908.423
b) altre	415.258.388	-	415.258.388	-	-	(459.735.630)	-	-	-	-	-	-	-	(44.477.242)
Riserve da valutazione	**132.069.526**	**-**	**132.069.526**	**-**	**-**	**116.339.365**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(252.155.140)**	**(3.746.249)**
Strumenti di capitale	**1.800.004.769**	**-**	**1.800.004.769**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**491.463.896**	**-**	**-**	**-**	**2.291.468.665**
Acconti su dividendi	**(196.357.334)**	**-**	**(196.357.334)**	**-**	**196.357.334**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Azioni proprie	**(21.064.986)**	**-**	**(21.064.986)**	**-**	**-**	**-**	**18.915.464**	**(228.325)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.377.847)**
Utile (perdita) di periodo	**1.464.744.643**	**-**	**1.464.744.643**	**(97.171.601)**	**(1.367.573.042)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.320.123.866**	**1.320.123.866**
Patrimonio netto	**15.748.306.645**	**-**	**15.748.306.645**	**-**	**(1.171.215.708)**	**(357.634.125)**	**1.529.430.442**	**(228.325)**	**-**	**491.463.896**	**-**	**-**	**1.067.968.726**	**17.308.091.551**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2025

(in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2025
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30.06.2025	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**2.121.637.109**	**-**	**2.121.637.109**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.121.637.109**
a) azioni ordinarie	2.121.637.109	-	2.121.637.109	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.121.637.109
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.244.575.939**	**-**	**1.244.575.939**	**-**	**-**	**-**	**6.902.375**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.251.478.314**
Riserve:	**4.890.520.255**	**-**	**4.890.520.255**	**396.573.908**	**-**	**(132.531.001)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.154.563.162**
a) di utili	4.395.618.805	-	4.395.618.805	396.573.908	-	(132.531.001)	-	-	-	-	-	-	-	4.659.661.712
b) altre	494.901.450	-	494.901.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494.901.450
Riserve da valutazione	**12.450.580**	**-**	**12.450.580**	**-**	**-**	**14.022.361**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**60.672.524**	**87.145.465**
Strumenti di capitale	**1.115.596.130**	**-**	**1.115.596.130**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.115.596.130**
Azioni proprie	**(32.029.433)**	**-**	**(32.029.433)**	**-**	**-**	**-**	**27.631.253**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4.398.180)**
Utile (perdita) di periodo	**1.249.548.503**	**-**	**1.249.548.503**	**(396.573.908)**	**(852.974.595)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**916.319.616**	**916.319.616**
Patrimonio netto	**10.602.299.084**	**-**	**10.602.299.083**	**-**	**(852.974.595)**	**(118.508.640)**	**34.533.628**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**976.992.140**	**10.642.341.616**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(in migliaia)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	30.06.2026	30.06.2025
1. Gestione	**1.658.336**	**1.408.152**
- risultato di periodo (+/-)	1.320.124	916.320
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(187.099)	(60.573)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	396	3.475
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	207.085	173.982
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	195.500	138.904
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	14.141	17.347
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	97.012	207.971
- altri aggiustamenti (+/-)	11.177	10.726
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(4.878.468)**	**(4.272.105)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(191.171)	(17.120)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.951	(60.828)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	177.034	374.141
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.842.297)	(5.650.952)
- altre attività	947.015	1.082.654
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**4.762.468**	**3.170.080**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	337.825	938.062
- passività finanziarie di negoziazione	267.586	(10.775)
- passività finanziarie valutate al fair value	476.762	444.142
- altre passività	3.680.295	1.798.651
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**1.542.336**	**306.127**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	30.06.2026	30.06.2025
1. Liquidità generata da:	**288.534**	**212.090**
- vendite di partecipazioni	724	-
- dividendi incassati su partecipazioni	287.088	211.334
- vendite di attività materiali	722	756
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	**2.062.096**	**(92.040)**
- acquisti di partecipazioni	(8.558)	(362)
- acquisti di attività materiali	(39.299)	(24.064)
- acquisti di attività immateriali	(67.866)	(67.614)
- acquisti di rami d'azienda	2.177.819	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**2.350.630**	**120.050**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	30.06.2026	30.06.2025
- emissioni/acquisti di azioni proprie	21.243	34.533
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	491.464	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.171.216)	(852.974)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(658.509)**	**(818.441)**
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	**3.234.457**	**(392.264)**

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.06.2026	30.06.2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	8.337.603	7.904.464
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	3.234.457	(392.264)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	157	(525)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**11.572.217**	**7.511.675**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE ILLUSTRATIVE



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CRITERI DI REDAZIONE E POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente documento "Distribuzione da parte di BPER Banca s.p.a. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" comprende la sezione "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433- bis del Codice civile" composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (redatto utilizzando il metodo indiretto) e dalle Note Illustrative.
Tale documento è stato redatto in applicazione dei principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si è fatto altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
Nell'adozione di un modello di presentazione semplificato rispetto alla redazione di una situazione contabile intermedia in base al principio contabile IAS 34, tenuto conto della coerenza dei criteri di rilevazione e di valutazione utilizzati con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio e in assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del proprio giudizio professionale nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che gli Schemi contabili riportati nella sezione "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento, rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.
Nel formulare tali regole di rilevazione contabile, si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2026 e la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1047/2025	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 28 maggio 2025, il Regolamento (UE) 2025/1047 della Commissione del 27 maggio 2025, che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803, recependo le modifiche dell'International Accounting Standards Board (IASB) ai principi contabili internazionali IFRS 9 (Strumenti finanziari) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative) pubblicate dallo IASB in data 30 maggio 2024. In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di: - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.	1° gennaio 2026
1266/2025	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 1° luglio 2025, il Regolamento (UE) 2025/1266 della Commissione del 30 giugno 2025, che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803, recependo le modifiche dell'International Accounting Standards Board (IASB) ai principi contabili internazionali IFRS 9 (Strumenti finanziari) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative) relative ai "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura" pubblicate dallo IASB in data 18 dicembre 2024. L'obiettivo delle modifiche è di comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica, ed in particolare: - fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'"own-use requirement"; - permette l'impiego di questi contratti quali strumenti di copertura nell'ambito di un'operazione di hedge accounting; - introduce nuovi requisiti di informativa integrativa per queste tipologie di strumenti.	1° gennaio 2026
1331/2025	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 10 luglio 2025, il Regolamento (UE) 2025/1331 della Commissione del 9 luglio 2025, che adotta "Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS — Volume 11". Sono apportate modifiche di lieve entità all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, all'IFRS 10 Bilancio consolidato e allo IAS 7 Rendiconto finanziario. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.	1° gennaio 2026

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2027 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
338/2026	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 febbraio 2026 il Regolamento (UE) 2026/338 della Commissione del 13 febbraio 2026 che adotta l'IFRS 18 "Presentazione e informativa nei prospetti finanziari", modificando il regolamento (UE) 2023/1803. L'IFRS 18 migliora la qualità e comparabilità delle informazioni finanziarie, obbligatorio dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata permessa	1° gennaio 2027

Il principio IFRS 18 richiede la presentazione dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente. Si precisa che per gli operatori bancari italiani occorrerà comunque attendere gli aggiornamenti normativi della Banca d'Italia, relativi alla Circolare 262/2005, per procedere coerentemente con la disclosure. In linea generale, il principio prevede che le imprese classifichino proventi e oneri all'interno di cinque categorie:

- attività operative;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento (ridefinite dall'IFRS 18);
- imposte sul reddito;
- attività operative cessate (senza cambiamenti rispetto al passato).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le specificità del settore bancario, proventi e oneri che normalmente rientrerebbero nelle categorie di investimento o finanziamento sono invece ricondotti al risultato operativo; l'attività di investimento o di erogazione di finanziamenti alla clientela ne rappresenta, infatti, l'attività caratteristica.
L'IFRS 18 prevede inoltre che, per le misure di performance definite dal management (MdPM) utilizzate dall'azienda nelle comunicazioni pubbliche per illustrare agli investitori specifici aspetti della performance economico-finanziaria, sia data specifica informativa in una sezione dedicata della Nota integrativa, riportando informazioni utili alla loro corretta interpretazione.
Il principio introduce indicazioni aggiornate sul modo in cui le informazioni devono essere aggregate o suddivise, sia nei prospetti principali sia nelle note, considerate fra loro complementari.
In relazione alle spese ricomprese nella categoria operating, le imprese possono scegliere se presentarle:

- per natura;
- per funzione;
- oppure mediante una modalità mista (nel caso, occorrerà fornire in nota integrativa un dettaglio per natura di alcune specifiche voci di spesa).

BPER Banca ha avviato una progettualità finalizzata all'identificazione e gestione degli impatti del principio IFRS 18 sulla informativa dei bilanci del Gruppo e sul conseguente adeguamento dei processi e delle procedure interne alle nuove disposizioni.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente documento "Distribuzione da parte di BPER Banca s.p.a. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile", gli Organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- in data 26 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato la versione aggiornata del principio IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures" per chiarire quali imprese hanno diritto a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione del fair value;
- in data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 20 – Regulatory Assets and Regulatory Liabilities". Il principio riguarda le società soggette ad una specifica regolamentazione tariffaria[9] e richiede alle stesse di contabilizzare gli effetti di eventuali "differenze temporali" tra il momento in cui un'azienda fornisce beni e servizi regolamentati e il momento in cui addebita tali beni e servizi ai clienti all'interno del proprio bilancio. L'IFRS 20 si applicherà a partire dal 1° gennaio 2029, ma è consentita una loro applicazione anticipata. Questo principio non rileva per le Banche del Gruppo.
- in data 3 dicembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft sul Risk Mitigation Accounting model proponendo un nuovo modello di accounting per riflettere meglio come gli istituti finanziari gestiscono l'interest rate risk nei loro portafogli. L'Exposure Draft sarà in consultazione fino al 30 novembre 2026;
- in data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency (Amendments to IAS 21)". La finalità degli emendamenti è quella di chiarire come le aziende devono convertire i bilanci da una valuta non iperinflazionata a una valuta iperinflazionata. Si prevede che questi emendamenti ridurranno la diversità nella pratica e forniranno una base più chiara per la rendicontazione in una valuta iperinflazionata. Gli emendamenti allo IAS 21 si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2027, ma è consentita una loro applicazione anticipata;
- il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
  - è una società controllata;
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
  - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS;
- Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Questo principio non si applicherà ad un bilancio consolidato, ma solamente ai bilanci di società controllate da capogruppo che redigono il bilancio consolidato secondo i principi IFRS;
- in data 21 agosto 2025 lo IASB ha pubblicato le modifiche al documento "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures" andando così a recepire le modifiche agli standard IFRS che entreranno in vigore fino al 1° gennaio 2027, data di entrata in vigore dell'IFRS 19. In futuro, l'IFRS 19 sarà modificato contestualmente all'emissione o alla revisione da parte dello IASB degli altri standard IFRS. Questo principio non sarà applicato da BPER in quanto Capogruppo ma solo dalle sue controllate.

In data 18 marzo 2026 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2026/283 della Commissione, del 12 dicembre 2025, che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2025 della tassonomia per il formato elettronico unico di comunicazione, relativamente alle relazioni finanziarie annuali degli emittenti. La nuova tassonomia si applica alle relazioni finanziarie annuali contenenti i bilanci degli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2026.

9 Le società che forniscono servizi essenziali come elettricità, acqua e gas sono spesso soggette a questo tipo di regolamentazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi generali di redazione

Gli schemi contabili riportati nella sezione "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento, sono predisposti sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate[10].
Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter[11]. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.
Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società[12] e del Codice civile.

Gli Schemi contabili riportati nella sezione "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento sono formati dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.
Il documento "Distribuzione da parte di BPER Banca s.p.a. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.
La valuta utilizzata per la presentazione degli Schemi contabili riportati nel "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato[13].

In sintesi, i principi generali cui si fa riferimento per la redazione del "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento, sono i seguenti:

- Continuità *aziendale*[14]: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

10 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

11 Si richiamano, tra gli altri: i public statement dell'ESMA del 14 ottobre 2025, del 24 ottobre 2024, del 25 ottobre 2023 e del 28 ottobre 2022 aventi ad oggetto le "European Common Enforcement priorities for Annual Financial Reports" ed il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports".

12 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

13 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/Altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

14 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment generalmente condotto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nelle Note illustrative e negli eventuali allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.
Per ulteriori informazioni circa i principi generali di redazione e circa i criteri di rilevazione e valutazione si rimanda a quanto riportato nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione degli Schemi contabili, riportati nella sezione "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento, richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti negli Schemi contabili riportati nella sezione "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle altre attività immateriali.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020[15], si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dalla Banca per la stima dell'ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9 possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment" [16] ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.
Avendo riscontrato tale situazione anche nel primo semestre del 2026, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo "*Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito*" come cause di incertezza, le valutazioni al 30 giugno 2026 sono state condotte applicando anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi risultino coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale[17]

Nella redazione del "Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" del presente documento, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

15 IASB 27 March 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

16 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

17 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stata assoggettata la Banca, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza[18], comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa della Banca.

Eventi successivi alla data di riferimento

Il presente documento "Distribuzione da parte di BPER Banca s.p.a. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile" è stato approvato in data 4 novembre 2026 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca. Il deposito del documento presso le sedi e le istituzioni competenti è effettuato ai sensi di legge.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del presente documento "Distribuzione da parte di BPER Banca s.p.a. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026", quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla distribuzione di un acconto dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile riguardante "Eventi successivi alla chiusura del periodo", cui si rimanda.

Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche (persistere dei conflitti armati Russia-Ucraina e in Medio Oriente), dalle politiche USA sul commercio globale e sulle relazioni internazionali, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.
Al riguardo, anche nel corso del primo semestre 2026, la Capogruppo ha condotto analisi dedicate finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 30 giugno 2026 e relativi impatti economici del periodo chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 30.06.2026	Add-on 31.12.2025	Impatto a CE 30.06.2026
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(143,7)	(63,5)	(80,2)
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(64,8)	(56,2)	(8,6)
Collective Staging "Alluvione Niscemi"[19]	-	-	-
Totale	**(208,5)**	**(119,7)**	**(88,8)**

L'incremento di Euro 80,2 milioni nel volume dell'overlay Correzione "esperta" ECL multiscenario rispetto al dato del 31 dicembre 2025 è principalmente imputabile all'impiego di scenari macroeconomici più severi, a fronte della straordinaria incertezza geopolitica internazionale causata dall'esacerbarsi del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran e all'estensione dell'overlay al portafoglio riveniente da Banca Popolare di Sondrio, in sostituzione dell'in-model adjustment precedentemente applicato sullo stesso portafoglio.

18 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del primo semestre 2026 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stata coinvolta la Banca, si rimanda al paragrafo "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo riportata nella Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026.

19 Introduzione, a partire dal secondo trimestre 2026, del Collective Staging Assessment a seguito del quale sono state oggetto di allocazione massiva a Stage 2 le controparti legate all'evento climatico estremo di tipo alluvionale che ha colpito Niscemi nel gennaio 2026 fino al termine dell'emergenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

In relazione alla normativa sull'imposizione minima globale (c.d. Pillar 2), introdotta a livello europeo dalla Direttiva (UE) 2022/2523 e recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, il Gruppo BPER Banca rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, avendo superato la soglia dimensionale prevista.

Alla data di riferimento del presente documento "Distribuzione da parte di BPER Banca s.p.a. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile", non si registrano variazioni significative rispetto alle valutazioni effettuate in sede di bilancio dell'esercizio precedente. In particolare, sulla base delle informazioni e delle stime attualmente disponibili, il Gruppo BPER Banca continua a soddisfare i requisiti di accesso ai regimi transitori semplificati ("transitional safe harbours") previsti dalla normativa di attuazione con riferimento a tutte le giurisdizioni in cui opera, Italia, Lussemburgo, Svizzera e Principato di Monaco.
Pertanto, anche con riferimento al periodo infrannuale in corso, in coerenza con quanto previsto dagli emendamenti allo IAS 12, il Gruppo continua ad applicare l'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite relative al secondo pilastro e non ha rilevato imposte correnti riconducibili alla normativa Pillar 2.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato, in qualità di consolidante, unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante, l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.
Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società o ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.
In data 31 dicembre 2025 è giunto a scadenza il triennio di efficacia dell'opzione esercitata da Banca Cesare Ponti, BPER Factor, Finitalia, Arca Holding e Arca Fondi SGR. Le società interessate hanno confermato la volontà di avvalersi del rinnovo dell'opzione per il successivo triennio 2026-2028, che sarà comunicato all'Amministrazione finanziaria nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Nel corso del 2026, inoltre, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca. Tale operazione ha comportato l'interruzione del regime di consolidato fiscale nazionale precedentemente in essere tra Banca Popolare di Sondrio e le relative società controllate ai sensi dell'art. 124 del TUIR.
Pur trattandosi di causa d'interruzione non perentoria e, come chiarito dalla circolare n. 53/E del 20 dicembre 2004, paragrafo 7.3.1., rimuovibile per iniziativa delle società interessate, il Gruppo BPER ha ritenuto di non avvalersi della facoltà prevista dai commi 5 e 5-bis dell'art. 124 del TUIR di richiedere la prosecuzione del consolidato fiscale in capo alla società incorporante.
Con riferimento alle società precedentemente incluse nel consolidato fiscale facente capo a Banca Popolare di Sondrio, si evidenzia che:

- Factorit e Rent2Go hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di BPER Banca con effetti dal 1° gennaio 2026, ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa vigente. La relativa opzione sarà formalizzata nei termini di legge in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della consolidante;
- Immobiliare Borgo Palazzo, Immobiliare San Paolo e Sinergia Seconda sono state fuse per incorporazione in BPER Real Estate nel corso del secondo trimestre 2026, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2026. L'operazione non ha determinato l'interruzione del consolidato fiscale nazionale già in essere tra BPER Real Estate e BPER Banca; conseguentemente, gli effetti fiscali delle società incorporate hanno continuato a concorrere alla determinazione del reddito imponibile consolidato del Gruppo senza necessità di esercitare una specifica opzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla data del 30 giugno 2026 il perimetro del consolidato fiscale nazionale include le società del Gruppo che hanno esercitato validamente l'opzione ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR, tenendo conto delle variazioni intervenute nel corso del periodo per effetto delle operazioni straordinarie sopra descritte.

Società consolidate	2024	2025	2026	2027	2028
Banca Cesare Ponti s.p.a.			x	x	x
Bibanca s.p.a.	x	x	x		
Banco di Sardegna s.p.a.		x	x	x	
BPER Factor s.p.a.			x	x	x
Factorit s.p.a.			x	x	x
Sardaleasing s.p.a.	x	x	x		
BPER Trust Company s.p.a.		x	x	x	
BPER Real Estate s.p.a.		x	x	x	
Finitalia s.p.a.			x	x	x
Arca Fondi SGR s.p.a.			x	x	x
Arca Holding s.p.a.			x	x	x

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda agli analoghi criteri già applicati ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Si rimanda inoltre alla Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 per gli aggiornamenti apportati nel primo semestre 2026, in relazione alle seguenti tematiche:

- Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e Solely Payments of Principal and Interests test (SPPI test);
- Passività finanziarie di negoziazione – Certificates emessi;
- Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto – Operazioni di "Business combination under common control".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI



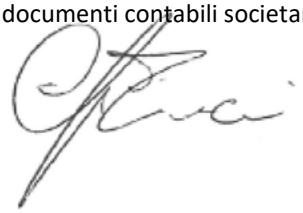
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Giovanni Tincani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della BPER Banca S.p.A., dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, 4 novembre 2026

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATI



Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Attivo		30.06.2026	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie						Finanziamenti			Attività di copertura		Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Altre voci dell'attivo
				a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	a) Derivati di copertura	b) Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.572.217	11.572.217															
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	168.552.585																
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.383.709		1.383.709														
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.275.144				1.119.153						155.991						
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.611.657					6.611.657											
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.282.075																
	a) crediti verso banche	19.002.798						5.480.017		13.522.781								
	b) crediti verso clientela	140.279.277			-				30.581.403		109.697.874							
50.	Derivati di copertura	590.998											590.998					
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(59.414)												(59.414)				
70.	Partecipazioni	4.228.948													4.228.948			
80.	Attività materiali	2.290.601	-													2.290.601		
90.	Attività immateriali	1.279.153															1.279.153	
100.	Attività fiscali	1.289.431																
	a) correnti	228.069																228.069
	b) anticipate	1.061.362																1.061.362
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	317.755																317.755
120.	Altre attività	5.900.043																5.900.043
	Totale dell'attivo	**195.962.317**	**11.572.217**	**1.383.709**	**-**	**1.119.153**	**6.611.657**	**5.480.017**	**30.581.403**	**13.522.781**	**109.697.874**	**155.991**	**590.998**	**(59.414)**	**4.228.948**	**2.290.601**	**1.279.153**	**7.507.229**

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Passivo		30.06.2026	Debiti verso banche	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Attività di Copertura		Altre voci del passivo	Patrimonio netto						
				a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	c) Passività finanziarie designate al fair value		a) Derivati di copertura	b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	e) Riserva sovrapprezzo	f) Capitale	g) Azioni proprie	h) Utile (perdita) di periodo
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	163.946.752															
	a) debiti verso banche	19.761.386	19.761.386														
	b) debiti verso la clientela	130.340.997		130.340.997													
	c) titoli in circolazione	13.844.369			13.844.369												
20.	Passività finanziarie di negoziazione	601.993					601.993										
30.	Passività finanziarie designate al fair value	3.844.777				3.844.777											
40.	Derivati di copertura	127.396						127.396									
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(35.264)							(35.264)								
60.	Passività fiscali	434.628															
	a) correnti	207.024								207.024							
	b) differite	227.604								227.604							
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	384.316								384.316							
80.	Altre passività	8.082.324								8.082.324							
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	104.632								104.632							
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.162.671															
	a) impegni e garanzie rilasciate	117.989								117.989							
	b) quiescenza e obblighi simili	100.660								100.660							
	c) altri fondi per rischi e oneri	944.022								944.022							
110.	Riserve da valutazione	(3.746)									(3.746)						
130.	Strumenti di capitale	2.291.469											2.291.469				
140.	Riserve	4.649.431										4.649.431					
150.	Sovrapprezzi di emissione	5.916.489												5.916.489			
160.	Capitale	3.136.703													3.136.703		
170.	Azioni proprie (-)	(2.378)														(2.378)	
180.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.320.124															1.320.124
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**195.962.317**	**19.761.386**	**130.340.997**	**13.844.369**	**3.844.777**	**601.993**	**127.396**	**(35.264)**	**10.168.571**	**(3.746)**	**4.649.431**	**2.291.469**	**5.916.489**	**3.136.703**	**(2.378)**	**1.320.124**

Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico riclassificato

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Conto Economico		30.06.2026	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/ proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Utili (Perdite) da investimenti	Contributi ai Fondi sistemici	Oneri di integrazione	Impatto PPA	Imposte sul reddito del periodo della gestione corrente	Utile (Perdita) del periodo
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.622.794	2.643.937																(21.143)		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(812.132)	(812.132)																		
30.	**Margine di interesse**	**1.810.662**																			
40.	Commissioni attive	1.112.540		1.112.540																	
50.	Commissioni passive	(100.558)		(100.558)																	
60.	**Commissioni nette**	**1.011.982**																			
70.	Dividendi e proventi simili	318.450			318.450																
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	181.071				181.071															
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(396)				(396)															
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	50.985																			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.932				46.146													(7.214)		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.179				12.179															
	c) passività finanziarie	(126)				(126)															
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(33.829)																			
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(50.869)		17.922		(68.791)															
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.040				17.040															
120.	**Margine di intermediazione**	**3.338.925**																			
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(133.953)																			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(134.477)									(161.045)	3.180							23.388		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	524											524								
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(503)												(503)							
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**3.204.469**																			
160.	Spese amministrative:	(1.349.869)																			
	a) spese per il personale	(812.484)						(801.121)										(11.363)			
	b) altre spese amministrative	(537.385)						(9.728)	(501.807)									(25.850)			
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29.672																			
	a) impegni e garanzie rilasciate	60.127													60.127						
	b) altri accantonamenti netti	(30.455)													(30.455)						
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(93.948)								(93.948)											
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(101.471)								(76.944)								(12.685)	(11.844)		
200.	Altri oneri/proventi di gestione	201.535					49.706		162.444						(10.613)						
210.	**Costi operativi**	**(1.314.081)**																			
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(635)														(635)					
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.	(81)														(81)					
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	189														189					
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.889.861**																			
270.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(569.737)																		(569.737)	
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.320.124**																			
300.	**Utile (Perdita) del periodo**	**1.320.124**	**1.831.805**	**1.029.904**	**318.450**	**187.123**	**49.706**	**(810.849)**	**(339.363)**	**(170.892)**	**(161.045)**	**3.180**	**524**	**(503)**	**19.059**	**(527)**	**-**	**(49.898)**	**(16.813)**	**(569.737)**	**1.320.124**

Prospetto contabile di BPER Banca s.p.a. al 30 giugno 2026 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice civile
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited